Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Venerdì, 3 marzo** — **Numero 52**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Nel giorno 14 marzo p. v., alle ore 10,30, saranno celebrate nel Pantheon, a cura del Ministero dell'interno, le annuali funebri onoranze in memoria del compianto Re Umberto I.

LEGGI E DECRETI

*Il numero **1992** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il testo unico della legge 17 febbraio 1884,

n. 2016 (serie 3ª), sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato e il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074;

Visto l'art. 2 del R. decreto 5 marzo 1914, n. 212, riguardante la ripartizione del Ministero delle colonie in uffici centrali;

Ritenuta la necessità di un regolamento speciale che disciplini i servizi dell'ufficio cartografico che fa parte integrante del Ministero medesimo;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro delle colonie, di concerto coi ministri delle finanze e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

È approvato il qui annesso regolamento speciale pei servizi dell'ufficio cartografico del Ministero delle colonie, visto, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — MARTINI — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

REGOLAMENTO SPECIALE dei servizi dell'ufficio cartografico del Ministero delle colonie.

Art. 1.

L'ufficio cartografico del Ministero delle colonie attende:

1. Alla compilazione, riproduzione e pubblicazione delle carte geografiche, corografiche, topografiche e speciali e ad altri lavori di carattere scientifico ed artistico destinati ai seguenti scopi:

a) ad uso dell' Amministrazione coloniale e per servizio di studi e di consultazione ai funzionari del Ministero e delle colonie;

b) per diffondere le conoscenze coloniali;

c) per essere venduti a privati.

2. A custodire e tenere al corrente la collezione cartografica del Ministero delle colonie.

3. Al coordinamento ed alla sorveglianza sui lavori topografici, geografici e simili che si eseguiscono nelle colonie.

4. A provvedere alla tenuta al corrente delle carte internazionali in quella parte che riguada le colonie, alle pratiche ad esse inerenti, ed occorrendo alla loro compilazione e riproduzione.

5. Alla formazione di un Gabinetto di strumenti scientifici e di precisione quali possono servire per determinazioni astronomiche, levate di campagna, osservazioni meteorologiche, per poter fornire gli strumenti necessari alle Missioni inviate in territori non ancora perfettamente conosciuti dal punto di vista geografico ed agli uffici regionali delle varie colonie.

Art. 2.

Il consegnatario dell'ufficio cartografico con la qualifica di direttore, è posto alla immediata dipendenza del direttore generale degli affari politici e dei servizi relativi alle truppe coloniali, e soggetto al controllo del capo ragioniere.

Art. 3.

Al pagamento delle spese pel funzionamento dell'ufficio è provveduto normalmente con mandati diretti intestati ai creditori; possono tuttavia emettersi mandati di anticipazione a favore del direttore per provvedere:

1° alle spese di importo non superiore a L. 50 ciascuna, riguardanti lavori e forniture da eseguirsi in economia;

2° alle paghe degli operai assunti in servizio a mercede giornaliera o a cottimo. Sotto la responsabilità del capo ragioniere, i mandati di anticipazione emessi a favore del direttore dovranno portare l'indicazione che essi sono esigibili soltanto dietro esibizione dell'ordine d'incasso di cui al successivo art. 4.

Art. 4.

Per la riscossione dei fondi concessi in anticipazione al direttore e per qualsiasi altra somma che il medesimo dovesse introitare in conseguenza della sua gestione è tenuto per cura del direttore generale di cui all'art. 2 un bollettario a madre e figlia continuativo per esercizio finanziario.

Il direttore generale stacca dal bollettario gli ordini d'incasso e li fa munire del visto del capo ragioniere prima di consegnarli al direttore.

Art. 5.

Gli acquisti di attrezzi, istrumenti scientifici, oggetti di cancelleria e da disegno, di prodotti chimici in genere, di lastre di zinco e di rame, di pietre litografiche, di carta da stampa, tele per montatura delle carte, ed altre materie di uso comune, sono fatte, a misura del bisogno, in economia, quando l'importo dei medesimi non superi le L. 500 (cinquecento).

Gli acquisti sono deliberati volta per volta dal direttore generale degli affari politici in base a proposta e a preventivo compilato dal direttore, preventivo che dopo approvato deve essere comunicato alla ragioneria per la prenotazione degli impegni relativi.

In casi straordinari tali spese ad economia possono essere fatte per somme superiori alle lire 500, ma la proposta deve essere allora accompagnata da una perizia estimativa delle forniture, compilata dall'Ufficio tecnico di finanza.

In ogni caso, qualora la spesa sia preveduta o risulti in seguito superiore alle lire 6000 si osserva inoltre il disposto dell'articolo 127 del regolamento sulla contabilità dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074 e dell'articolo 29 della legge 17 luglio 1910, n. 511.

Art. 6.

Le macchine, gli strumenti, le materie prime, le carte geografiche, corografiche e topografiche sono prese in carico come materiali di proprietà dello Stato ed inventariate in relazione al valore di costo per le macchine, gli strumenti e le materie prime e alle spese di fabbricazione per le carte, esclusa ogni spesa di trasporto, dazi e simili.

Sono altresì presi in carico dal direttore dell'Ufficio cartografico tutti gli strumenti, macchinari ed attrezzi di proprietà del Ministero distribuiti in via temporanea agli uffici e servizi varî nelle colonie per l'esecuzione di rilievi, determinazioni astronomiche, osservazioni meteorologiche e riproduzione di carte.

La consegna ed il passaggio dei mobili in parola dal direttore ai predetti Uffici o servizi varî nelle colonie e viceversa, deve risultare da note di spedizione o da verbali che compilati in due esemplari sono rilasciati o trasmessi dal mittente al ricevente. Questi riscontratane la esattezza trattiene uno degli esemplari della nota o del verbale e restituisce al mittente l'altra nota o verbale munite della dichiarazione di ricevimento.

Nel caso che gli oggetti siano consegnati direttamente dai fornitori agli uffici o servizi della colonia, questi compileranno la nota di spedizione e ne rimetteranno ambedue gli esemplari muniti della dichiarazione di ricevuta al direttore, il quale tratterrà

uno degli esemplari e restituirà l'altro da lui firmato all'ufficio ricevente indicando in pari tempo il numero progressivo che gli oggetti vengono a prendere nell'inventario dell'ufficio cartografico, numero che deve essere apposto sugli oggetti medesimi.

Art. 7.

Le carte prodotte dall'ufficio cartografico sono considerate come commerciabili e vengono perciò messe in vendita, fatta però eccezione per quelle che debbono servire di studio e consultazione ai funzionari del Ministero o per diffondere le conoscenze coloniali o da adoperarsi dall'ufficio cartografico stesso per riproduzioni, studi ed altri bisogni d'ufficio.

L'importo delle carte vendute è versato in tesoreria con imputazione alle entrate eventuali per reintegrazione di fondi e portato quindi in aumento del corrispondente stanziamento di spesa.

Le carte e le altre pubblicazioni messe fuori di uso quando non debbano essere abbruciate, per il loro carattere riservato, sono vendute e l'importo è versato a favore dell'erario a titolo di proventi eventuali del tesoro.

Art. 8.

La vendita delle pubblicazioni dell'ufficio cartografico può essere affidata ad una o più ditte private mediante contratto a trattativa privata da approvarsi dal Ministero.

Le copie destinate alla vendita sono dall'ufficio affidate in deposito alle Ditte le quali provvedono direttamente pel versamento in tesoreria dell'importo delle pubblicazioni vendute, rimettendone la quietanza al Ministero, e rendono conto delle altre nei modi e nei termini stabiliti dal contratto.

Quando le carte sono vendute direttamente dall'Ufficio cartografico la somma riscossa è versata in tesoreria quando raggiunga la cifra di L. 500 (cinquecento) ed in ogni caso alla fine di ciascun trimestre.

Art. 9.

Le carte distribuite gratuitamente vengono diminuite dal carico; l'autorizzazione relativa deve essere firmata dal direttore generale degli affari politici su proposta del direttore dell'ufficio.

Le carte costituenti la collezione cartografica del Ministero e quelle date in consegna a scopo di studio o consultazione agli uffici del Ministero sono tenute in carico dal direttore dell'ufficio.

Art. 10.

Per i lavori dell'ufficio cartografico si può ricorrere, quando esigenze del servizio lo richiedano, al lavoro di operai la cui mercede, a giornata o a cottimo, è fissata dal direttore generale su proposta del direttore dell'ufficio.

Il numero di tali operai e la mercede massima che può essere loro corrisposta sarà fissata al principio di ogni esercizio finanziario a mezzo di apposito R. decreto su proposta del ministro del tesoro di concerto con quello delle colonie a norma dell'art. 9 della legge 11 giugno 1897 n. 182. Tali operai sono licenziati, senza diritto di alcuno speciale compenso.

Il pagamento degli operai è fatto eseguire dal direttore al termine di ogni settimana prelevando i fondi occorrendi dall'anticipazione di cui all'articolo 3 e rendendo conto delle somme pagate con elenchi quietanzati e con gli altri documenti giustificativi.

Art. 11.

Il direttore è il consegnatario di tutto lo speciale materiale dell'ufficio cartografico, compreso quello destinato alla preparazione, compilazione e riproduzione delle carte e perciò oltre agli obblighi che a lui competono come agente contabile a sensi del regolamento per la contabilità generale dello Stato, è personalmente responsabile della regolare tenuta dei relativi inventari, tiene il conto di cassa, il registro del debito e credito delle Ditte incaricate della vendita delle carte.

Esercita la speciale vigilanza sul personale adibito ai lavori della litografia e della tipografia e fotografia.

Il direttore non è responsabile dell'abusivo e colpevole deterioramento delle carte e degli istrumenti, macchinari od attrezzi dati regolarmente in uso al personale.

Art. 12.

Il direttore, coll'assenso del direttore generale da cui dipende l'ufficio cartografico, delega un funzionario a tenere l'ufficio di magazziniere.

Questi cura la spedizione delle carte conservandone regolare registro, attende alla estrazione e all'immissione nei magazzini delle carte e del materiale destinato alla riproduzione di esse e cura la manutenzione di quegli speciali macchinari od istrumenti che non sono dati in consegna al personale tecnico dell'ufficio.

Art. 13.

Il materiale in carico viene distinto nell'inventario nelle seguenti categorie:

a) collezioni cartografiche e scientifiche del Ministero delle colonie;

b) carte in consegna ai funzionari ed uffici;

c) carte destinate alla distribuzione, alla vendita o pel consumo dell'ufficio;

d) 1° macchinari ed istrumenti scientifici di qualsiasi genere e materiale destinato per la esecuzione di rilievi, per la compilazione e riproduzione delle carte e per le osservazioni meteorologiche sia presso il Ministero che nelle colonie;

2° materiale di consumo limitatamente alla carta.

Art. 14.

Il direttore tiene in evidenza la situazione della contabilità del materiale di cui risponde secondo la classificazione risultante dal relativo inventario, annota a debito gli oggetti di nuova introduzione e a credito quelli estratti e tutte le variazioni e trasformazioni così per la quantità, come per la qualità ed il valore.

A tale effetto, oltre all'inventario, egli tiene un registro d'entrata e d'uscita in corrispondenza con l'inventario medesimo.

Art. 15.

Entro il mese di luglio di ciascun anno il direttore rimette al capo ragioniere un prospetto, in doppio esemplare, delle variazioni alla consistenza del materiale di cui è consegnatario, debitamente documentato.

Il capo ragioniere, verificati i prospetti rimessigli e riconosciutili regolari ne trattiene un esemplare e restituisce l'altro al direttore col suo benestare.

Art. 16.

Il capo ragioniere deve eseguire almeno una volta, nel corso di ogni semestre, una verifica improvvisa alla Cassa e alle scritture del direttore, un'altra verifica alla fine di ogni esercizio e sempre nel caso di cambiamento di gestione. In occasione di ogni verifica semestrale il capo ragioniere esamina la contabilità dell'ufficio cartografico assicurandosi specialmente della regolare tenuta delle scritture in corrispondenza coi relativi documenti e della assunzione in carico, del direttore consegnatario, degli oggetti nuovi.

Nella verifica a fine d'esercizio e di gestione il capo ragioniere accetta l'esistenza delle rimanenze di materiale e delle pubblicazioni.

Art. 17.

Il conto giudiziale è reso alla Corte dei conti dal direttore pel tramite della ragioneria del Ministero entro i tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario cui si riferisce.

Tale conto deve dimostrare il carico al principio dell'esercizio, le avvenute variazioni in aumento o diminuzione e la rimanenza, del solo materiale appartenente alla categoria *C* di cui all'art. 13, es-

sendo il materiale delle altre categorie considerato in consegna per solo debito di vigilanza.

Nel conto stesso deve inoltre essere fatto riferimento ai documenti giustificativi posti a corredo dei prospetti di variazione di cui all'art. 15.

Art. 18.

All'incaricato delle funzioni di direttore dell'ufficio cartografico presso il Ministero delle colonie è fatto obbligo di prestare la cauzione di L. 5000 in rendita pubblica od in numerario secondo le prescrizioni contenute nell'art. 231 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª).

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:

Il ministro delle colonie
MARTINI.

Il ministro delle finanze
DANEO.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 198 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 28 del testo unico delle leggi sulla Amministrazione e sulla contabilità di Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto l'art. 51 del regolamento approvato col R. decreto 16 maggio 1912, n. 556 per la gestione amministrativa e contabile del fondo della emigrazione;

Veduta la legge 2 gennaio 1916, n. 10 che ha autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio del fondo dell'emigrazione per l'esercizio finanziario 1915-916 fino al 30 giugno 1916;

Ritenuto che il fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato nel capitolo 60 del bilancio del fondo dell'emigrazione per l'esercizio corrente, presenta una disponibilità di L. 138.309,20 e quindi consente una terza prelevazione di L. 30.000;

Sentita la Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo dell'emigrazione;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al cap. 60 dello Stato di previsione della spesa del fondo dell'emigrazione per l'esercizio finanziario 1915-916, una terza prelevazione di lire trentamila (L. 30.000) da inscrivere ad un nuovo capitolo (56-*quinquies*) dello stesso stato di previsione sotto la denominazione « Sussidio alla signora Elsa Bimboni, vedova del fu dott. cav. Arrigo Giannone, capitano medico della R. marina ed ai figli di lui Aldo e Lea Giannone ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 208 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce poteri straordinari al Governo del Re;

Visto il Nostro decreto 18 luglio 1915, n. 1112, relativo al trasporto per via di mare di combustibili liquidi ed alla sorveglianza dei depositi dei combustibili stessi;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e col ministro della guerra, delle colonie, delle finanze, dei lavori pubblici, di agricoltura industria e commercio e di grazia e giustizia e culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Restando immutate le disposizioni in vigore circa la esportazione degli olî vegetali, sono revocate per gli olî vegetali ed animali le restrizioni relative all'uscita dai porti del Regno di combustibili liquidi ed alla sorveglianza dei depositi dei combustibili stessi, sancite dal Nostro decreto 18 luglio 1915, n. 1112.

Nei casi di trasporto degli olî vegetali e animali per via di mare tra un punto e l'altro dello Stato e delle colonie, resta fermo l'obbligo di imbarcarli soltanto su piroscafi addetti a linee esercitate o sovvenzionate dallo Stato, salva nel ministro della marina la facoltà di concedere che, in circostanze eccezionali, il trasporto degli olî stessi possa essere eseguito con altri mezzi.

Art. 2.

Per le contravvenzioni alle disposizioni del presente decreto sono applicabili le penalità stabilite dall'art. 8 del decreto Luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112.

Il presente decreto avrà vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CORSI — ZUPELLI — MARTINI — DANEO — CIUFFELLI — CAVASOLA — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 215 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Codice penale per l'esercito;

Visto il Codice penale militare marittimo;

Udito il Consiglio dei ministri:

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto coi ministri dell'interno, della marina, e di grazia, giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il personale giudicante del tribunale supremo di guerra e marina è aumentato, per la durata della guerra, di quattro membri e cioè:

di due giudici effettivi, da nominarsi uno fra i consiglieri di Stato ed uno fra i presidenti di sezione o consiglieri di Corte d'appello;

di due giudici supplenti, da nominarsi uno fra i consiglieri di Stato ed uno fra i consiglieri di Corte d'appello.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ZUPELLI — CORSI — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 224 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto coi ministri del tesoro, delle finanze, degli affari esteri e di grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante il periodo della guerra tutti i pagamenti da eseguire in adempimento di contratti portanti la clausola « oro effettivo » o altra equivalente sono fatti in valuta legale al corso ufficiale del cambio al giorno della scadenza.

Il creditore può tuttavia richiedere che il pagamento nella valuta stabilita dal contratto sia rinviato a sei mesi dopo la pubblicazione della pace; in tal caso il debitore sarà tenuto a corrispondere per il tempo della proroga gli interessi in valuta italiana sulla somma dovuta nella misura del quattro per cento in ragione d'anno.

Art. 2.

Durante lo stesso periodo della guerra è fatto divieto d'inviare all'estero per il rimborso o per il pagamento titoli italiani emessi sia dallo Stato che da enti pubblici o da Società nazionali e già estratti nonchè cedole maturate sui titoli stessi.

Le contravvenzioni a tale divieto sono punite con multa dal doppio al quadruplo dell'importo dei titoli e delle cedole esportate calcolato al valore nominale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA — CARCANO — DANEO — SONNINO — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 193

Decreto Luogotenenziale 9 febbraio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene modificata la costituzione della Giunta amministrativa e di vigilanza del R. conservatorio musicale San Pietro a Majella di Napoli, la quale si compone di cinque membri, dei quali tre sono nominati dal ministro dell'istruzione pubblica e due sono membri di diritto nelle persone del direttore del conservatorio e dell'avvocato capo erariale di Napoli.

N. 194

Decreto Luogotenenziale 3 febbraio 1916, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, viene approvato lo statuto del Monte di pietà di Fermo.

N. 195

Decreto Luogotenenziale 3 febbraio 1916, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, è approvato lo statuto del Monte di pietà di San Sepolcro.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 13 febbraio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Spilinga (Catanzaro).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale lo unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Spilinga per dar tempo alla gestione straordinaria di ultimare la sistemazione dell'azienda e perchè trovandosi molti elettori a prestare servizio militare, non potrebbero partecipare alla elezione della nuova rappresentanza comunale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il R. decreto 29 aprile 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Spilinga, in provincia di Catanzaro, ed i successivi decreti 12 agosto e 14 novembre 1915 con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261, nonchè il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Spilinga è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Visto l'art. 11 del regolamento interno della Commissione delle prede approvato nella seduta del 26 giugno 1915;

Vista la deliberazione presa dalla Commissione delle prede nella seduta del 19 febbraio 1916;

Udito il commissario del Governo;

Ordina:

È dichiarata chiusa l'istruttoria nel giudizio sulla domanda della ditta Hegarty Brothers per il rilascio di una partita di merci imbarcata sul piroscafo austriaco *Moravia*.

Si manda al segretario della Commissione delle prede per le notificazioni e per la pubblicazione di cui all'art. 11 del regolamento interno sopra citato.

Roma, 29 febbraio 1916.

Il presidente
M. La Terza.

Il commissario del Governo
R. de Notaristefani.

Il segretario
R. Marcelli.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Visto l'art. 11 del regolamento interno della Commissione delle prede, approvato nella seduta del 26 giugno 1915;

Vista la deliberazione presa dalla Commissione delle prede nella seduta del 21 febbraio 1916;

Udito il commissario del Governo;

Ordina:

È dichiarata chiusa l'istruttoria nel giudizio sulla partita di merci imbarcate sul piroscafo austriaco *Moravia*, delle quali domanda il rilascio la ditta Gellatly Hankey & C., con domanda numero 11.

Si manda al segretario della Commissione delle prede per le notificazioni e per la pubblicazione di cui all'art. 11 del regolamento interno sopracitato.

Roma, 29 febbraio 1916.

Il presidente
M. La Terza.

Il commissario del Governo
R. De Notaristefani.

Il segretario
R. Marcelli.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale delle bonifiche

AVVISO.

A termini e per gli effetti dell'aricolo 1 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, si notifica che è stato pubblicato, a cura del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale delle bonifiche, il ruolo di anzianità degli ufficiali di bonifica al 1° gennaio 1916.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 27 gennaio 1916:

Alfano Giuseppe, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° febbraio 1916 e per la durata di mesi sei.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 13 febbraio 1916:

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa:

Pansoya di Borio Umberto — Malinverni Evasio — Balbiano D'Aramengo Vittorio — Saccò Gaetano — Marchini Luigi — Sgarbi Luigi — Caccia Achille — Stringher Giovanni — Marzotto Arnaldo — Stroili Giuseppe — Lombardo Mariano.

Con decreto Luogotenenziale del 17 febbraio 1916:

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, sono nominati sottotenenti in servizio permanente:

Leonardi Mario — Carignani Francesco d'Assisi — De Zigno Achille.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con decreto Luogotenenziale del 13 febbraio 1916:

Capello cav. Carlo, tenente colonnello stato maggiore, trasferito nell'arma d'artiglieria coll'attuale grado.

Gastaldi cav. Attilio, tenente colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti da cause di servizio.

Luchinat Paolo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Morino Giovanni, id., id. id. id.

Madaschi cav. Giuseppe, maggiore, collocato in congedo provvisorio, dal 1° marzo 1916.

Carpi cav. Ugo, tenente colonnello, collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.

Vitali Severo, capitano in aspettativa, l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, stata concessa con decreto Luogotenenziale 9 dicembre 1915, deve essere considerata come per infermità provenienti da cause di servizio.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Con decreto del Comando supremo del 21 gennaio 1916:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Castellazzi cav. Camillo — Golzio cav. Alberto — De Rosa cav. Alfredo.

Racina cav. Carlo — Berrino cav. Paolo — Danese cav. Attilio — Bindi cav. Alfredo — Marsanich nobile di Ungheria cav. Alfredo — Morino cav. Domenico — Re cav. Guniforte Enrico — Ascoli cav. Ettore.

Capitani promossi maggiori:

Chappuis cav. Renato — Ferrero Carlo — De Cuocis cav. Edoardo — Pallieri Vittorio — Lualdi cav. Giuseppe — Burei Riccardo Fornara Umberto — Santi Mario — Ciampi Giulio — Radicati di Brozzolo Giuseppe — Manca Ettore — Locurcio cav. Giuseppe — Ferraro Riccardo — Pavesio Raimondo — Parodi dei duchi di Belsito nobile Ugo.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori:

Degrossi Antonio — Almagià Giacomo.

Tenente promosso capitano:

Landi Alfonso.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente:

Gandolfi Giuseppe — Jacobacci Emilio — Lozzi Roberto.

Con decreto Luogotenenziale del 17 febbraio 1916:

Giancola Mario, tenente di complemento, nominato tenente in servizio attivo permanente.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Tarantino Alfredo — Beccaria Germano — Olivari Carlo — D'Amico Salvatore.

Mezzatesta Vittorio — Fusari Guerrino — Scotti Carlo — Ricci Filippo — Mariscotti Attilio — Miserocchi Dino — Baldoni Augusto — Negrini Carlo — Cariello Pasquale — Italia Sebastiano — De Simone Massimiliano — Milani Riccardo — De Mattheis Dino — Sommi-Picenardi Gastone — Teti Vittorio — Zannetti Salvatore — Palmieri Francesco — Antinucci Umberto — Tortorici Gustavo — Paladino Ippolito — Ladelci Pio — Acquarone Mario — Parrino Pietro — Brandizzi Francesco — Gerevini Mario.

Ruolo tecnico.

Con decreto Luogotenenziale del 13 febbraio 1916:

Garrone cav. Renzo, maggiore, è confermata la promozione provvisoria al grado di tenente colonnello effettuata dal Comando supremo dell'esercito con suo decreto 21 gennaio 1916.

Roiti cav. Luciano, id., promosso tenente colonnello.

(*Continua*)

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1915-1916

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

21ª decade - dal 21 al 31 gennaio 1916.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,079 (1)	13,906 (1)	+ 173	23	23	—	608	608	—
Media	14,060	13,884	+ 176	23	23	—	608	608	—
Viaggiatori	8,000,000 —	5,442,686 27	+ 2,557,313 73	7,500 —	7,825 96	— 325 96	65,500 —	64,073 14	+ 1,426 86
Bagagli e cani	171,500 —	171,161 63	+ 338 37	300 —	441 66	— 141 66	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	5,226,500 —	1,896,967 75	+ 3,329,532 25	6,800 —	5,507 09	+ 1,292 91	14,500 —	13,675 82	+ 824 18
Merci a P. V.	8,500,000 —	7,846,557 08	+ 653,442 92	7,400 —	7,258 24	+ 141 76	—	—	—
Totale	21,898,000 —	15,357,372 73	+ 6,540,627 27	22,000 —	21,032 95	+ 967 05	80,000 —	77,748 96	+ 2,251 04
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1915 al 31 gennaio 1916.									
Viaggiatori	130,200,000 —	119,380,466 82	+10,819,533 18	99,700 —	112,629 77	— 12,929 77	1,054,000 —	1,349,684 57	— 295,684 57
Bagagli e cani	3,529,500 —	4,545,978 13	— 1,016,478 13	4,820 —	6,319 37	— 1,499 37	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	63,249,500 —	36,802,479 37	+26,447,020 63	68,300 —	60,812 07	+ 7,487 93	256,500 —	243,283 93	+ 13,216 07
Merci a P. V.	184,414,000 —	154,370,534 07	+30,043,465 93	123,680 —	100,257 28	+ 23,422 72	—	—	—
Totale	381,393,000 —	315,099,458 39	+66,293,541 61	296,500 —	280,018 49	+ 16,481 51	1,310,500 —	1,592,968 50	— 282,468 50

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,555 36	1,104 37	+ 450 99
Riassuntivo	27,126 10	22,695 14	+ 4,430 96

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 7, dal 14 al 20 febbraio 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bari*	Barletta	Andria	bovina	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	3
	Chieti	Lanciano	S. Eusanio del Sangro	»	1
	Cosenza	Castrovillari	Villapiana	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	2
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	equina	4
	Novara	Biella	Castelletto Cervo	bovina	1
	Pisa	Pisa	Pontedera	»	1
	Vicenza	Thione	Thiene	»	1
	»	»	Villaverla	»	1
					16
Carbonchio sintomatico	*Campobasso*	Larino	Montenero di Bisaccia	bovina	1
	Mantova	Revere	Villapoma	»	1
	Pavia	Voghera	Calvignano	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Gropparello	»	1
					4
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Ales andria	bovina	1
	»	»	Oviglio	»	1
	»	»	Valenza	»	1
	»	Asti	Asti	»	1
	»	»	Castagnole	»	1
	»	»	Costigliole	»	1
	»	Casale Monferrato	Rinco	»	1
	»	»	S. Damiano	»	1
	»	»	Borgo S. Martino	»	1
	»	»	Cerrina	»	1
	»	»	Pomaro	»	1
	»	»	Villanova M.	»	1
	»	Novi Ligure	Pozzolo	»	2
	»	»	Silvano	»	2
	»	»	Tagliolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ancona*	Ancona	Jesi	bovina	2
	»	»	Monte San Vito	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva	»	1
	»	»	Ascoli	»	10
	»	»	Castignano	»	4
	»	»	Folignano	»	4
	»	»	Maltignano	»	1
	»	»	Monteprandone	»	1
	»	»	Offida	»	3
	»	»	San Benedetto	»	4
	»	Fermo	Cossignano	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	6
	»	»	Mel	»	7
	»	»	Pieve d'Alpago	»	1
	»	»	Sedico	»	8
	»	»	Sospirolo	»	11
	»	»	Voltago	»	11
	»	Feltre	Alano di Piave	»	4
	»	»	Arsiè	»	1
	»	»	Feltre	»	5
	»	»	Lentiai	»	5
	»	»	Santa Giustina	»	2
	»	»	Seren	»	13
	»	»	Sovramonte	»	21
	»	Pieve di Cadore	Ospitale	»	1
	»	»	Pieve	»	2
	»	»	Valle	»	8
	Bologna	Bologna	Anzola	»	1
	»	»	Bazzano	»	1
	»	»	Bologna	»	1
	»	»	Castello di Serravalle	»	1
	»	»	Persiceto	»	1
	»	Imola	Castel San Pietro	»	1
	»	»	Medicina	»	1
	Brescia	Breno	Erbanno	»	3
	»	»	Gorzone	»	5
	»	Brescia	Acquafredda	»	2
	»	»	Azzano Mella	»	1
	»	»	Bedizzole	»	1
	»	»	Botticino Mattina	»	1
	»	»	Calcinato	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Carpenedolo	bovina	1
	»	»	Carzago	»	7
	»	»	Castenedolo	»	6
	»	»	Castrezzato	»	1
	»	»	Ciliverghe	»	3
	»	»	Cizzago	»	1
	»	»	Cassirano	»	1
	»	»	Frontignano	»	1
	»	»	Ghedi	»	8
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Mairano	»	1
	»	»	Montichiari	»	2
	»	»	Nuvolento	»	7
	»	»	Quinzanello	»	2
	»	»	Rezzato	»	2
	»	»	Roncadelle	»	1
	»	»	San Zeno Naviglio	»	2
	»	»	Torbole	»	4
	»	»	Virle Treponti	»	2
	»	Chiari	Chiari	»	6
	»	»	Borgonato	»	2
	»	»	Capriolo	»	1
	»	»	Erbusco	»	1
	»	»	Orzivecchi	»	1
	»	»	Palazzolo sull'Oglio	»	3
	»	»	Paratico	»	1
	»	»	Pedergnaga	»	1
	»	»	Pontoglio	»	10
	»	»	Rovato	»	4
	»	»	Serle	»	1
	»	»	Urago d'Oglio	»	4
	»	Salò	Belprato	»	3
	»	»	Gavardo	»	5
	»	»	Goglione Sotto	»	1
	»	»	Levrango	»	1
	»	»	Mura	»	1
	»	»	Ono Dogno	»	1
	»	»	Paitone	»	24
	»	»	Preseglie	»	9
	»	»	Soprazocco	»	7
	»	»	Tremosine	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Vestone	bovina	2
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	1
	»	»	Bassano Bresciano	»	1
	»	»	Cignano	»	1
	»	»	Fiesse	»	1
	»	»	Gambara	»	5
	»	»	Manerbio	»	9
	»	»	Milzano	»	2
	»	»	Pralboino	»	15
	»	»	Seniga	»	1
	Como	Como	Arcellasco	»	1
	»	»	Gera	»	1
	»	»	Nesso	»	1
	»	Lecco	Cassina Mariaga	»	
	»	»	Castello Sopra Lecco	»	
	»	»	Imberido	»	1
	»	»	Oggiono	»	1
	»	»	Pasturo	»	1
	»	»	Penzano	»	1
	»	»	Rogeno	»	4
	»	»	Sirone	»	2
	»	»	Valmadrera	»	1
	»	Varese	Bisuschio	»	1
	»	»	Carnago	»	1
	»	»	Cuasso al Monte	»	1
	»	»	Morazzone	»	3
	»	»	Tradate	»	1
	»	»	Voldomino	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	7
	»	»	Casalmaggiore	»	15
	»	»	Casteldidone	»	5
	»	»	Drizzona	»	3
	»	»	Gussola	»	6
	»	»	Martignana Po	»	6
	»	»	Piadena	»	2
	»	»	Scandolara Ravara	»	4
	»	»	San Giovanni in Croce	»	10
	»	»	Spineda	»	3
	»	»	Solarolo Rainerio	»	7
	»	»	Tornata	»	11
	»	»	Torricella del Pizzo	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Casalmaggiore	Vho	bovina	3
	»	»	Voltido	»	6
	»	Crema	Camisano	»	9
	»	»	Chieve	»	1
	»	»	Casale Cremasco	»	1
	»	»	Capergnanica	»	2
	»	»	Credera	»	1
	»	»	Izano	»	2
	»	»	Montodine	»	5
	»	»	Moscazzano	»	1
	»	»	Santa Maria della Croce	»	1
	»	»	San Berna dino	»	2
	»	»	Soncino	»	2
	»	»	Spino d'Adda	»	1
	»	Cremona	Binanuova	»	5
	»	»	Ca' d'Andrea	»	14
	»	»	Ca' de' Stefani	»	2
	»	»	Cappella de' Picenardi	»	1
	»	»	Carpaneta	»	3
	»	»	Casalbuttano	»	2
	»	»	Castelleone	»	5
	»	»	Castelvisconti	»	2
	»	»	Cicognolo	»	1
	»	»	Corte dei Cortesi	»	3
	»	»	Corte dei Frati	»	3
	»	»	Cremona	»	1
	»	»	Derovere	»	4
	»	»	Due Miglia	»	9
	»	»	Gabbioneta	»	4
	»	»	Grontardo	»	1
	»	»	Grumello	»	1
	»	»	Isola Dovarese	»	1
	»	»	Motta Baluffi	»	4
	»	»	Olmeneta	»	2
	»	»	Ossolaro	»	1
	»	»	Ostiano	»	4
	»	»	Paderno	»	2
	»	»	Persico	»	3
	»	»	Pescarolo	»	21
	»	»	Pessina Cremonese	»	22
	»	»	Pieve Delmona	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Cremona	Pieve San Giacomo	bovina	3
	»	»	Pizzighettone	»	7
	»	»	Robecco d'Oglio	»	2
	»	»	San Bassano	»	3
	»	»	Sesto Cremonese	»	2
	»	»	Soresina	»	4
	»	»	Stagno Lombardo	»	4
	»	»	Torre de' Picenardi	»	20
	»	»	Vescovato	»	2
	»	»	Volongo	»	4
	Cuneo	Alba	Montà	»	3
	»	»	Gorzeno	»	1
	»	Cuneo	Busca	»	1
	»	»	Caraglio	»	1
	»	»	Cuneo	»	2
	»	»	Fossano	»	1
	»	»	Valgrana	»	2
	»	Mondovì	Briaglia	»	1
	»	»	Castellino	»	1
	»	»	Ceva	»	2
	»	»	Pianfei	»	1
	»	»	Dogliani	»	1
	»	»	Margarita	»	1
	»	Saluzzo	Venasca	»	1
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	3
	»	»	Carmignano	»	1
	»	»	Firenze	»	2
	»	»	Prato	»	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	11
	»	»	Certaldo	»	1
	»	»	Empoli	»	2
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	2
	»	»	San Miniato	»	2
	Foggia	San Severo	San Paolo di Cividate	ovina	1
	Forlì	Cesena	Longiano	bovina	1
	Genova	Genova	Bolzaneto	»	2
	»	Spezia	Spezia	»	1
	Girgenti	Girgenti	Canicatti	»	4
	»	»	Naro	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Grosseto*	Grosseto	Gavorrano	bovina	1
	»	»	Grosseto	»	1
	Lucca	Lucca	Borgo a Mozzano	»	1
	»	»	Camaiore	»	1
	»	»	Capannori	»	3
	»	»	Lucca	»	3
	»	»	Monsummano	»	2
	»	»	Montecatini	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	10
	»	»	Piubega	»	2
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	2
	»	»	Marcaria	»	10
	»	»	Rivarolo Mantovano	»	9
	»	»	Rodigo	»	2
	»	Canneto sull'Oglio	Acquanegra	»	44
	»	»	Canneto	»	5
	»	»	Casalromano	»	6
	»	»	Redondesco	»	9
	»	Castiglione delle St.	Castiglione	»	2
	»	»	Medole	»	5
	»	Gonzaga	Pegognaga	»	7
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	2
	»	»	Castel d'Ario	»	1
	»	»	Porto Mantovano	»	2
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	»	Roverbella	»	1
	»	»	San Giorgio di Mantova	»	1
	»	Ostiglia	Sustinente	»	1
	»	»	Villimpenta	»	2
	»	Viadana	Commessaggio	»	1
	»	»	Sabbioneta	»	2
	»	»	Viadana	»	7
	Massa e Carrara	Massa	Fosdinovo	»	1
	»	Pontremoli	Filattiera	»	8
	Messina	Messina	Messina	»	3
	Milano	Abbiategrasso	A biategrasso	»	3
	»	»	Cassinetta	»	2
	»	»	Ozzero	»	3
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Vernate	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Milano	Gallarate	Casale Litta	bovina	2
	»	»	Cassano Magnago	»	1
	»	»	Cornaredo	»	1
	»	»	Golasecca	»	2
	»	»	Jerago	»	1
	»	»	Rescaldina	»	1
	»	»	Saronno	»	1
	»	»	Somma	»	1
	»	Lodi	Borghetto Lodigiano	»	2
	»	»	Caselle L.	»	2
	»	»	Castiglione d'Adda	»	1
	»	»	Codogno	»	1
	»	»	Comazzo	»	1
	»	»	Fombio	»	1
	»	»	Graffignana	»	1
	»	»	Guardamiglio	»	1
	»	»	Lodi	»	5
	»	»	Lodivecchio	»	2
	»	»	Massalengo	»	1
Segue	»	»	Merlino	»	1
Afta epizootica	»	»	Ospedaletto	»	2
	»	»	Pieve Fissiraga	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	1
	»	»	San Zenon	»	1
	»	»	Senna	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	»	Zelobuonpersico	»	1
	»	»	Zorlesco	»	1
	»	Milano	Assago	»	1
	»	»	Cassano d'Adda	»	1
	»	»	Cernusco	»	1
	»	»	Locat di Triulzi	»	1
	»	»	Mazzo	»	1
	»	»	Milano	»	2
	»	»	Pioltel	»	1
	»	»	Pozzu o	»	1
	»	»	Rodano	»	1
	»	»	Settala	»	1
	»	»	Vizzolo	»	1
	»	Monza	Aicurzio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Milano*	Monza	Besana	bovina	1
	»	»	Brugherio	»	1
	»	»	Cinisello	»	1
	»	»	Velate	»	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	1
	»	»	Mirandola	»	4
	»	»	San Prospero	»	2
	»	Modena	Modena	»	2
	»	»	Nonantola	»	2
	»	»	Spilamberto	»	1
	Napoli	Napoli	Napoli	»	2
	Novara	Novara	Cameri	»	1
	»	»	Casalvolone	»	1
	»	»	Granozzo	»	1
	»	»	Momo	»	2
	»	»	Novara	»	4
	»	»	Oleggio	»	3
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	2
	»	»	Tornaco	»	3
	»	Vercelli	Caresana	»	1
	»	»	Crova	»	2
	»	»	Desana	»	1
	»	»	Greggio	»	1
	»	»	Livorno Piemonte	»	3
	»	»	Rive	»	1
	»	»	Vercelli	»	2
	»	»	Trino	»	2
	Padova	Campo San Piero	Campo San Piero	»	2
	»	»	Curtarolo	»	2
	»	»	Loreggia	»	1
	»	»	Massanzago	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	Cittadella	Galliera	»	2
	»	»	Gazzo	»	2
	»	»	San Martino	»	1
	»	Conselve	Arre	»	1
	»	Este	Ospedaletto	»	1
	»	Monselice	Pernumia	»	3
	»	Montagnana	Casale	»	1
	»	Padova	Abano	»	1
	»	»	Albignasego	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Padova*	Padova	Bovolenta	bovina	1
	»	»	Padova	»	4
	»	»	Piazzola	»	2
	»	»	Polverara	»	3
	»	»	Rubano	»	1
	»	»	Vigonza	»	3
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	1
	Palermo	Palermo	Ustica	»	1
	Parma	Borgo S. Donnino	San Secondo	»	1
	»	Parma	Langhirano	»	1
	»	»	Palanzano	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	2
	Pavia	Mortara	Castellaro	»	1
	»	»	Castelnovetto	»	1
	»	»	Ceretto	»	1
	»	»	Cergnago	»	1
	»	»	Confienza	»	2
	»	»	Garlasco	»	2
	»	»	Gropello	»	3
	»	»	Langosco	»	1
	»	»	Mede	»	2
	»	»	Mortara	»	1
	»	»	Ottobiano	»	3
	»	»	Robbio	»	5
	»	»	San Giorgio	»	3
	»	»	S. Angelo	»	1
	»	»	Terrasa	»	1
	»	»	Velezzo	»	1
	»	»	Vigevano	»	3
	»	»	Zerbolò	»	2
	»	Pavia	Ferrera	»	1
	»	»	Fossarmato	»	2
	»	»	Monticelli	»	3
	»	»	Pieve Porto Morone	»	2
	»	»	Scaldasole	»	1
	»	»	Villanova	»	2
	»	Voghera	Arena Po	»	1
	»	»	Bastida	»	1
	»	»	Bosnasco	»	1
	»	»	Casei Gerola	»	1
	»	»	Castelletto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Corana	bovina	1
	»	»	Donelasco	»	1
	»	»	Lunga	»	1
	»	»	Mezzanino	»	1
	»	»	Montubeccaria	»	2
	»	»	Pizzale	»	1
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Rocca dei Giorgi	»	1
	»	»	Santa Giulietta	»	3
	»	»	Torrazza Coste	»	2
	»	»	Voghera	»	2
	Perugia	Foligno	Assisi	»	15
	»	»	Spello	»	3
	»	Perugia	Torgiano	»	2
	»	Spoleto	Trevi	»	2
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Tomba di Pesaro	»	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	3
	»	»	Besenzone	»	3
	»	»	Cadeo	»	6
	»	»	Carpaneto	»	1
	»	»	Castell'Arquato	»	1
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Gropparello	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	4
	»	»	San Pietro	»	7
	»	»	Vernasca	»	2
	»	»	Villanova	»	3
	»	Piacenza	Agazzano	»	14
	»	»	Bettola	»	2
	»	»	Borgonovo	»	7
	»	»	Calendasco	»	2
	»	»	Caorso	»	8
	»	»	Castel San Giovanni	»	4
	»	»	Castelvetro	»	6
	»	»	Gattola	»	6
	»	»	Gossolengo	»	1
	»	»	Gragnano	»	9
	»	»	Monticelli	»	10
	»	»	Mortizza	»	6
	»	»	Piacenza	»	9
	»	»	Pianello	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Podenzano	bovina	3
	»	»	Ponte dell'Olio	»	3
	»	»	Pontenure	»	24
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Rivergaro	bovina	2
	»	»	Rottofreno	»	4
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Sant'Antonio	bovina	8
	»	»	Sarmato	»	1
	»	»	San Giorgio	»	3
	»	»	San Lazzaro	»	4
	»	»	Vigolzone	»	4
	»	»	Ziano	»	4
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	3
	»	»	Cascina	»	2
	»	»	Pal ja	»	1
	»	»	Rosignano	»	1
	»	»	Santa Luce	»	1
	»	»	Vec :hiano	»	8
	»	Volterra	Campiglia	»	1
	»	»	Castagneto Carducci	»	1
	»	»	Cecina	»	1
	»	»	Volterra	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	na	Alfonsine	»	1
	»	»	Ravenna	»	4
	Reggio Emilia	G a talla	Gualtieri	»	1
	»	»	Cadelboscosopra	»	1
	»	»	Castelnuovo nei Monti	»	2
	»	»	Viano	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
	Rovigo	Rovigo	San Martino di Venezze	»	1
	Sassari	Sassari	Porto Torres (*a*)	»	1
	Siena	Siena	Rapolano	»	3
	»	»	San Quir o	»	1
	»	»	Siena	»	1
	Sondrio	Sondrio	Bormio	»	1
	»	»	Forcola	»	2
	»	»	Grosotto	»	3
	»	»	Piateda	»	1

(*a*) Isola Asinara.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	S. Giacomo e Filippo	bovina	1
	Teramo	Teramo	Nereto	»	2
	Torino	Ivrea	Piverone	»	1
	»	»	San Martino Canavese	»	1
	»	»	Valperga	»	1
	»	»	Vische	»	2
	»	Pinerolo	Luserna San Giovanni	»	3
	»	»	Osasco	»	1
	»	»	Virle Piemonte	»	1
	»	Torino	Caselle Torinese	»	6
	»	»	Chieri	»	7
	»	»	Corio	»	3
	»	»	Favria	»	6
	»	»	Pino Torinese	»	3
	»	»	Piossasco	»	1
	»	»	Rivarolo Canavese	»	2
	»	»	San Carlo Canavese	»	2
	»	»	San Maurizio	»	1
	»	»	Sciolze	»	1
	»	»	Trofarello	»	1
	Treviso	Asolo	Asolo	»	1
	»	»	Possagno	»	2
	»	»	San Zenone degli Ezzelini	»	1
	»	Castelfranco V.	Castelfranco V.	»	3
	»	»	Resana	»	1
	»	»	Vedelago	»	2
	»	Conegliano	Codognè	»	2
	»	»	Conegliano	»	3
	»	»	Godega di Sant'Urbano	»	1
	»	»	Mareno di Piave	»	2
	»	»	Pieve di Soligo	»	1
	»	»	Refrontolo	»	1
	»	»	San Fior	»	1
	»	»	San Vendemiano	»	2
	»	»	Susegana	»	1
	»	Montebelluna	Arcade	»	3
	»	»	Montebelluna	»	2
	»	»	Volpago	»	1
	»	Oderzo	Mansuè	»	2
	»	»	Ormelle	»	1
	»	Treviso	Casale sul Sile	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Treviso	Maserada	bovina	1
	»	»	Melma	»	3
	»	»	Mogliano	»	2
	»	»	Treviso	»	2
	»	»	Zero Branco	»	1
	»	Valdobbiadene	Moriago	»	1
	»	»	Sernaglia	»	3
	»	Vittorio	Colle Umberto	»	1
	Udine	Cividale	Attimis	»	7
	»	»	Cividale	»	4
	»	»	Corno di Rosazzo	»	4
	»	»	Faedis	»	3
	»	»	Moimacco	»	4
	»	»	Povoletto	»	3
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	1
	»	»	Torreano	»	1
	»	Pordenone	Cordenons	»	2
	»	»	Maniago	»	3
	»	»	Sacile	»	3
	»	»	Vallenonce o	»	1
	»	Tolmezzo	Ampezzo	»	6
	»	»	ogna	»	5
	»	»	nemonzo	»	13
	»	»	Ravaseletto	»	4
	»	»	Tolmezzo	»	9
	»	Udine	Bertiolo	»	1
	»	»	Buia	»	1
	»	»	Campoformido	»	2
	»	»	Castelnuovo del Friuli	»	1
	»	»	Castions di Strada	»	2
	»	»	Chions	»	3
	»	»	Codroipo	»	2
	»	»	Coseano	»	31
	»	»	Dignano	»	3
	»	»	Latisana	»	2
	»	»	F na	»	1
	»	»	F ria	»	4
	»	»	Gonars	»	1
	»	»	Martignacco	»	5
	»	»	Meretto di Tomba	»	6
	»	»	Mortegliano	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle Stalle o Pascoli infetti
	Udine	Udine	Moruzzo	bovina	3
	»	»	Muzzana	»	2
	»	»	Pagnacco	»	4
	»	»	Pasian di Prato	»	2
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	7
	»	»	Pavia d'Udine	»	9
	»	»	Pradamano	»	4
	»	»	Precenicco	»	7
	»	»	Ragogna	»	1
	»	»	Reana del Roiale	»	2
	»	»	Rive d'Arcano	»	27
	»	»	Rivignano	»	5
	»	»	Sedegliano	»	5
	»	»	San Giorgio della Richinvelda	»	12
	»	»	Santa Maria la Longa	»	2
	»	»	Sesto al Reghena	»	2
	»	»	San Daniele	»	2
	»	»	Talmassons	»	6
	»	»	Vito d'Asio	»	11
Segue	»	»	Varmo	»	3
Afta epizootica	*Venezia*	Venezia	Annone Veneto	»	1
	»	»	Chirignago	»	2
	»	»	Favaro Veneto	»	4
	»	»	Fossò	»	2
	»	»	Martellago	»	1
	»	»	Mestre	»	3
	»	»	Noale	»	1
	»	»	Pianiga	»	1
	»	»	Salzano	»	1
	»	»	Scorzè	»	2
	»	»	S. Donà di Piave	»	4
	»	»	Santa Maria di Sala	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	1
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	7
	»	»	Strà	»	1
	Verona	Isola della Scala	Isola della Scala	»	1
	»	»	Nogara	»	1
	»	»	Palù	»	1
	»	»	Sorgà	»	1
	»	San Bonifacio	Monteforte d'Alpone	»	2
	»	»	San Bonifacio	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Sanguinetto	Sanguinetto	bovina	1
	»	San Pietro Incar.	S. Ambrogio di Valpolicella	»	1
	»	Tregnago	Velo Veronese	»	1
	»	»	Vestenanova	»	1
	»	Verona	Boscochiesanuova	»	6
	»	»	Cà di David	»	1
	»	»	Cerro Veronese	»	14
	»	»	Erbezzo	»	6
	»	»	Grezzana	»	8
	»	»	Parona di Valpolicella	»	2
	»	»	San Massimo all'Adige	»	6
	»	»	S. Martino Buon Albergo	»	1
	»	»	Santa Maria in Stelle	»	3
	»	Villafranca	Valeggio sul Mincio	»	1
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	1
	»	Bassano	Bassano	»	10
	»	»	Cassola	»	1
	»	»	Cismon	»	1
	»	»	Mussolente	»	7
	»	»	Rossano Veneto	»	3
	»	Lonigo	Lonigo	»	6
	»	Schio	Malo	»	4
	»	»	Santorso	»	2
	»	»	Schio	»	8
	»	Vicenza	Bolzano	»	4
	»	»	Costabissara	»	2
	»	»	Isola Vicentina	»	3
	»	»	Monticello Conte Otto	»	2
	»	»	Quinto	»	1
	»	»	Vicenza	»	10
					1880
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Filottrano	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	—	6
	»	»	Castignano	—	2
	»	»	Castorano	—	1
	»	»	Rotella	—	2
	»	Fermo	Fermo	—	1
	»	»	Montefiore	—	1
	»	»	Pedaso	—	3
	»	»	Rapagnano	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bari*	Altamura	Alberobello	—	1
	Caserta	Gaeta	Fondi	—	3
	»	Sora	Atina	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	2
	»	»	Guardavalle	—	4
	»	»	Santa Caterina	—	4
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Barberino di Val d'Elsa	—	1
	»	»	Firenze	—	1
	Foggia	Foggia	Biccari	—	3
	»	San Severo	Chieuti	—	2
	»	»	Rignano Garganico	—	3
	»	»	San Giovanni Rotondo	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	2
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	—	1
	»	»	Pitigliano	—	20
	»	»	Roccalbegna	—	2
	Macerata	Camerino	Camerino	—	19
	»	»	Castelraimondo	—	3
	»	Macerata	Macerata	—	2
	Mantova	Gonzaga	San Benedetto Po	—	1
	»	Mantova	Roverbella	—	1
	Pavia	Mortara	Vigevano	—	1
	Perugia	Foligno	Spello	—	9
	»	Perugia	Castiglion del Lago	—	1
	»	Rieti	Rieti	—	12
	Piacenza	Piacenza	Monticelli	—	1
	»	»	San Giorgio	—	1
	Pisa	Volterra	Cecina	—	8
	Potenza	Melfi	Montemilone	—	2
	»	»	Ripacandida	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	5
	Reggio Calabria	Reggio	Montebello Ionico	—	2
	Roma	Frosinone	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Sezze	—	1
	»	Viterbo	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Bagnorea	—	1
	»	»	Nepi	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Viterbo	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Tuscania	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Siena	Siena	Montalcino	—	2
	»	»	Piancastagnaio	—	1
	»	»	Poggibonsi	—	11
	»	»	Radicondoli	—	5
	Teramo	Teramo	Teramo	—	1
					173
Morva	*Bari (a)*	Barletta	Canosa	equina	1
	Cuneo	Alba	Bra	»	1
	Mantova	Ostiglia	Sustinente	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
	Parma	Borgo San Donnino	Salsomaggiore	»	1
(*a*) Sospetta.					13
Farcino criptococcico	*Bari*	Bari	Sannicandro	equina	1
	»	»	Triggiano	»	2
	»	Barletta	Barletta	»	1
	Caserta	Nola	Acerra	»	1
	Foggia	San Severo	Lesina	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	2
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	2
	»	»	Pontecagnano Faiano	»	5
	»	»	Scafati	»	1
	»	»	Vietri sul Mare	»	1
					25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Ascoli	Castignano	suina	1
	»	»	Sant'Elpidio.	canina	4
	Bari	Bari	Modugno.	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Girgenti (a)	Girgenti	Naro	»	1
	Mantova (a)	Volta Mantovana	Goito	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Piacenza	Piacenza	Travo.	»	1
	Teramo (a)	Teramo	Teramo	»	5
	Torino	Torino	Torino.	»	3
(a) Sospetta.					19
Rogna	*Bari*	Bari	Conversano	equina	1
	»	»	Putignano	»	1
	Belluno	Belluno	Sedico	»	1
	»	Feltre	Santa Giustina	»	1
	»	»	San Gregorio	»	1
	Cosenza	Cosenza	Rogiano Gravina	caprina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	equina	1
	»	»	Id.	ovina	3
	»	»	Deliceto.	»	1
	»	Foggia	Biccari	»	1
	»	»	Cerignola	»	1
	»	»	Manfredonia	»	5
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	7
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
	Lecce	Brindisi	San Vito	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino.	»	10
	»	»	Fiuminata	»	3
	Roma	Civitavecchia	Tolfa.	caprina	1
	»	Frosinone	Trivigliano	»	1
	»	Roma	Nettuno	equina	1
	»	Velletri	Segni	ovina	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Nepi	ovina	1
					47
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Lecce*	Taranto	Taranto.	caprina	1
	Pisa	Pisa	Pisa	ovina	2
	Potenza	Lagonegro	Calvera	caprina	1
	Roma	Roma	Rignano	ovina	1
	»	»	Roma	»	3
					8
Peste aviaria	—	—	—	—	—
Tubercolosi bovina	*Chieti*	Chieti	Roccamontepiano	bovina	1
	Firenze	Firenze	Firenze.	»	1
					2
Barbone dei bufali	*Foggia*	San Severo	Sannicandro Garganico	bufalina	1
	Roma	Velletri	Cisterna	»	1
	»	»	Terracina	»	1
					3
Diarrea dei vitelli	—	—	—	—	—
Influenza equina	*Ferrara*	Ferrara	Ferrara	equina	1
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima	»	1
					2
Colera dei polli	*Campobasso*	Larino	Montenero di Bisaccia	pollame	2
					2
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	9	10	16
Carbonchio sintomatico	4	4	4
Afta epizootica	46	617	1880
Morva	5	8	13
Farcino criptococcico	9	16	25
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	9	10	19
Rogna	9	23	47
Malattie infettive dei suini	22	60	173
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	4	5	8
Colera dei polli	1	1	2
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	2	2	2
Barbone dei bufali	2	3	3
Influenza del cavallo	2	2	2
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

OLANDA. — *Mese di novembre 1915.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	9	25	28
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	2	6	46
Mal rossino dei suini	4	31	44
Zoppina degli ovini	4	8	57
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	11	232	(*)

(*) Gli animali sono stati immediatamente abbattuti.

OLANDA. — *Mese di dicembre 1915.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	9	24	26
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	2	10	23
Mal rossino dei suini	5	21	26
Zoppina degli ovini	3	6	27
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	11	147	(*)

(*) Gli animali sono stati immediatamente abbattuti.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 6 al 13 novembre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	11
Afta epizootica	7	56
Moccio e farcino	—	—
Rogna	9	30
Rogna ovina	5	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	68	(1) 191

GRAN BRETAGNA. — *Dal 13 al 20 novembre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	10
Afta epizootica	2	49
Moccio e farcino	6	8
Rogna	22	47
Rogna ovina	3	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	66	(1) 220

GRAN BRETAGNA. — *Dal 20 al 27 novembre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	14	14
Afta epizootica	9	20
Moccio e farcino	—	—
Rogna	26	50
Rogna ovina	11	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	64	(1) 302

GRAN BRETAGNA. — *Dal 27 novembre al 4 dicembre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	18	18
Afta epizootica	6	20
Moccio e farcino	1	3
Rogna	34	86
Rogna ovina	13	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	62	(1) 134

GRAN BRETAGNA. — *Dal 4 all'11 dicembre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	10
Afta epizootica	1	1
Moccio e farcino	—	—
Rogna	31	52
Rogna ovina	15	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	76	(1) 207

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

FRANCIA — *Dal 21 novembre al 4 dicembre 1915.* — (B. n. 123).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
		Nuovi infetti		
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	2	11	25	411
Afta epizootica	18	21	41	2595
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	4	2	2	180
Carbonchio ematico	5	5	5	10
Carbonchio sintomatico	15	47	48	61
Moccio e farcino	19	6	6	(1) 13
Rabbia	34	—	—	(*) 135
Mal rossino	8	7	7	34
Pneumoenterite infettiva dei suini	9	2	2	18
Tubercolosi	—	—	—	—

(1) Abbattuti 4.

FRANCIA. — *Dal 5 al 18 dicembre 1915.* — (B. n. 124).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	2[illegible]	7	9	140
Afta epizootica	20	24	53	2147
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	5	4	4	206
Carbonchio ematico	4	4	4	6
Carbonchio sintomatico	14	31	35	50
Moccio e farcino	20	13	45	(1) 104
Rabbia	33	—	—	(*) 129
Mal rossino	8	5	5	20
Pneumoenterite infettiva dei suini	13	8	8	127
Tubercolosi	—	—	—	—

(1) Abbattuti 9.

FRANCIA. — *Dal 19 dicembre al 1° gennaio 1915.* — (B. n. 125).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	2	10	16	182
Afta epizootica	19	11	13	523
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	5	—	—	—
Carbonchio ematico	4	4	4	5
Carbonchio sintomatico	11	27	29	33
Moccio e farcino	21	24	24	(1) 111
Rabbia	27	—	—	(*) 94
Mal rossino	8	6	6	40
Pneumoenterite infettiva dei suini	9	1	1	6
Tubercolosi	—	—	—	—

(1) Abbattuti 21.
(*) Oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

DANIMARCA. — *Maggio 1915.*

Carbonchio	11	12
Afta epizootica	16	1470
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	3	5
Morva	1	1
Febbre catarrale maligna	4	6
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	—	—
Mal rossino	12	26

DANIMARCA. — *Giugno 1915.*

Carbonchio	7	9
Afta epizootica	15	1201
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	1	1
Morva	2	2
Febbre catarrale maligna	5	8
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	3	3
Mal rossino	10	21

DANIMARCA. — *Luglio 1915.*

Carbonchio	6	6
Afta epizootica	14	559
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	1	1
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	2	3
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	2	2
Mal rossino	14	54

SPAGNA. — *Mese di agosto 1915.*

MALATTIE	Specie dell'animale	Casi verificatisi durante il mese	Morti od abbattuti
Peripneumonite contagiosa	bovina	56	42
Vaiuolo ovino	—	31079	2255
Carbonchio ematico	bovina	193	185
	equina	38	33
	ovina	661	652
	caprina	111	104
	suina	21	21
Malattie infettive dei suini	—	2632	2500
Morbo coitale maligno	equina	45	23
Morva	equina	6	6
Rabbia	canina	9	9
	equina	2	2
	bovina	2	2
	porcina	5	5
	felina	2	2
Afta epizootica	—	213	93
Agalassia contagiosa	caprina	1	1

Mese di settembre 1915.

MALATTIE	Specie dell'animale	Casi verificatisi durante il mese	Morti od abbattuti
Peripneumonite contagiosa	bovina	103	61
Vaiuolo ovino	—	36774	1931
Carbonchio ematico	bovina	171	170
	equina	67	33
	ovina	378	271
	caprina	101	106
	porcina	53	53
Malattie infettive dei suini	—	2383	2148
Morbo coitale maligno	—	11	4
Morva	—	7	8
Rabbia	canina	14	14
	equina	4	4
	bovina	1	2
	porcina	2	2
Afta epizootica	—	326	139
Agalassia contagiosa	caprina	27	4

RUSSIA. — ***Bollettino del mese di aprile 1915.***

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Impero russo.			
Peste bovina	5	39	24
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	86	237	298
Carbonchio ematico	465	1076	977
Vaiuolo ovino	13	1032	125
Afta epizootica	1140	124185	2301
Pneumoenterite infettiva dei suini	96	1119	922
Mal rossino	75	773	446
Moccio equino	571	1172	1128
Rabbia	521	826	1142

Bollettino del mese di maggio 1915.

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Impero russo.			
Peste bovina	1	2	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—	—
Carbonchio ematico	4	14	3
Vaiuolo ovino	1	96	6
Afta epizootica	3601	365378	8227
Pneumoenterite infettiva dei suini	157	2045	1311
Mal rossino	486	4312	2810
Moccio equino	869	1672	1658
Rabbia	529	898	961

Bollettino del mese di giugno 1915.

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Impero russo.			
Peste bovina	2	13	3
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	86	390	376
Carbonchio ematico	1070	5745	4732
Vaiuolo ovino	18	8310	453
Afta epizootica	4495	502712	7833
Pneumo-enterite infettiva dei suini	227	3712	2536
Mal rossino	665	6179	4171
Moccio equino	626	1301	1304
Rabbia	687	960	1050

RUSSIA. — ***Bollettino del mese di luglio 1915.***

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.			
Peste bovina	1	28	15
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	106	1337	1149
Carbonchio ematico	1561	10343	8136
Vaiuolo ovino	27	2954	413
Afta epizootica	4956	569466	4844
Pneumoenterite infettiva dei suini	232	3299	2319
Mal rossino	545	5922	3151
Moccio equino	700	1288	1337
Rabbia	502	956	989

Bollettino del mese di agosto 1915.

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.			
Peste bovina	5	307	268
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	131	2434	2075
Carbonchio ematico	958	4038	3657
Vaiuolo ovino	22	2252	964
Afta epizootica	4360	382009	3170
Pneumoenterite infettiva dei suini	143	1502	1189
Mal rossino	256	3329	1639
Moccio equino	637	1224	1216
Rabbia	405	692	846

Bollettino del mese di settembre 1915.

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.			
Peste bovina	1	32	2
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	123	3080	2883
Carbonchio ematico	38	449	425
Vaiuolo ovino	8	854	250
Afta epizootica	66	17634	13
Pneumoenterite infettiva dei suini	—	—	—
Mal rossino	3	9	33
Moccio equino	85	129	125
Rabbia	18	39	39

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Pubblicazioni di smarrimento di ricevuta.

I signori Ferrara Giovambattista fu Serafino, quale parroco della parrocchiale chiesa di Sperlinga, e Vicari Gaetano fu Angelo, quale sequestratario giudiziario della eredità di monsignor vicario generale Mammana Bartolomeo, hanno denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 106 rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Caltanissetta, in data 15 luglio 1901, al sig. Diliberto Nicolantonio fu Salvatore, quale incaricato del Mammana Bartolomeo, pel deposito delle seguenti cartelle al portatore del consolidato 5 0[0:

da L. 25: N. 180.707 — 187.859 — 192.571 — 192.572 — 194.010 — 197.531;

da L. 50: N. 051.833 — 051.834 — 051.835 — 051 836 — 051.837 — 051.838 — 051.839 — 051.840 — 558.651 — 564 316 — 572.761 — 576.494 — 649.889 — 649.890 — 653.425 — 569.894;

da L. 100: N. 03.953;

da L. 200: N. 009.891.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà provveduto al tramutamento delle cartelle del consolidato 3,50 0[0 emesse in sostituzione di quelle rilasciate pel cambio, le quali vennero inviate a questa Direzione generale con elenco in data 2 maggio 1902 dalla succursale della Banca d'Italia di Caltanissetta, in due iscrizioni nominative intestate una alla parrocchia di Sperlinga e l'altra al parroco *pro-tempore* della parrocchia stessa ed alla consegna dei relativi certificati agli interessati senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 1° marzo 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Gatti Giovanni fu Giuseppe ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 263 ordinale, n. 946 di protocollo e n. 12523 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Alessandria in data 1° dicembre 1915, in seguito alla presentazione di un certificato rappresentante due obbligazioni del debito redimibile consolidato 3,50 0[0 per il capitale di lire mille (1000), con decorrenza dal 1° ottobre 1915.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Gatti Giovanni fu Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 febbraio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 3 marzo 1916, in L. 124,13.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 2 marzo 1916, da valere per il giorno successivo 3 marzo 1916.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	113 84
Londra	31 93 1[2
Svizzera	127 56 1[2
New York	6 68 1[2
Buenos Aires	2 81
Lire oro	123 63

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Errata-corrige.

Nella *Gazzetta ufficiale* n. 40 del 18 febbraio 1916, a pagina 827, dove è pubblicato l'avviso di concorso per posti di conservatore e di impiegati subalterni di archivi notarili, alle colonne « stipendio e cauzione » devesi per l'archivio di Pallanza leggere stipendio L. 3000 e non 3500 e cauzione L. 6000 e non 7000.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 2 marzo 1916

Presidenza del vice presidente RAVA.

La seduta comincia alle 14.

VALENZANI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti dell'on. Alfredo Baccelli, per le condoglianze inviategli dalla Camera.

Commemorazioni.

NUNZIANTE, commemora l'on. Giuseppe Chindamo, che fu deputato del collegio di Palmi nella XVIII e XX legislatura. Ne ricorda l'esemplare rettitudine e la squisita bontà; virtù che ne rendono cara la memoria così agli amici come agli avversari (Approvazioni).

PANTANO si associa, esprimendo il cordoglio del partito radicale per la scomparsa di un uomo, che serbò immutata fede agli ideali democratici (Approvazioni).

SCANO ricorda la vita operosa e la benemerenza di Luigi Merello, che nobilmente rappresentò per cinque legislature il collegio di Lanusei (Approvazioni).

SANJUST, in nome della città di Cagliari, segnala le geniali e benefiche iniziative dell'estinto in pro' della Sardegna (Approvazioni).

CAVAGNARI si associa agli elogi tributati alla memoria di Luigi Merello, che tante benemerenze acquistò anche verso la Liguria (Approvazioni).

JOELE rievoca le civili virtù, l'alto valore, il provato patriottismo di Guglielmo Tocci, che per l'XI e la XII Legislatura rappresentò il collegio di Rossano (Approvazioni).

PETRILLO rivolge un mesto saluto alla memoria di Alessandro Modestino, che per sei Legislature fu deputato di Mirabella Eclano in provincia di Avellino (Approvazioni).

COTUGNO ricorda l'ex-deputato Orazio Spagnoletti, che rappresentò il collegio di Andria per due Legislature (Approvazioni).

RAMPOLDI esprime il lutto dell'Ateneo e della provincia di Pavia per la morte del senatore Pietro Grocco, che fu onore della scienza medica italiana (Approvazioni).

DELLO SBARBA si associa, ricordando come il compianto scienziato sia stato anche altamente benemerito dei progressi dell'agricoltura in provincia di Pisa (Approvazioni).

QUEIROLO, commemora Pietro Grocco, illustre professore di clinica a Firenze e predecessore dell'oratore a Pisa, che si acquistò meritata fama di maestro pel metodo clinico d'insegnamento e di studio.

Creò in Firenze l'Istituto antirabbico, che quella Facoltà medica volle intitolato al suo nome, e diede nuovo e maggiore sviluppo alle celebri terme di Montecatini. A lui porta il mesto saluto suo e della sua scuola e l'omaggio della clinica italiana (Approvazioni).

GASPAROTTO ricorda il compianto senatore Malachia De Cristoforis, già deputato di Milano, per tre legislature, che, degna progenie di patrioti, partecipò ancor fanciullo alle Cinque Giornate, combattè da prodo le battaglie dell'Indipendenza, e la cui vita fu continuo esempio di eroismo, di abnegazione e di bontà (Vive approvazioni).

GIAMPIETRO, anche a nome dell'on. Giuliani, commemora il senatore Guglielmo Vacca, insigne giurista, integerrimo magistrato (Aprovazioni).

LUZZATTI, commemora il senatore Edoardo Talamo, che, amministratore principale di un Istituto per costruzione di case in Roma, diede largo impulso alla edificazione di case popolari a buon mercato, salubri, ridenti, provviste persino della scuola elementare.

Ricorda pure l'opera benefica spiegata dal compianto senatore nelle terre della Marsica desolata dal terremoto, e la sua propaganda patriottica a favore del prestito nazionale.

La memoria di Edoardo Talamo rimarrà imperitura nel cuore degli umili da lui tanto beneficati (Vivissime approvazioni).

MEDICI DEL VASCELLO, a nome di Roma, manda un commosso saluto alla memoria del senatore Edoardo Talamo, che a beneficio soprattutto della capitale spese la sua molteplice attività, e diede mirabile esempio del come si possa produrre la ricchezza beneficando (Approvazioni — Applausi).

SACCHI, si associa alla commemorazione che del senatore Edoardo Talamo hanno fatto i precedenti oratori.

Ne ricorda l'opera spesa in pro' della pubblica cosa, la prodigiosa e multiforme attività, il concorso dato alla bonifica dell'Agro romano.

Ne elogia la singolare gentilezza del cuore (Vive approvazioni).

DE NAVA, esprime anch'egli profondo cordoglio per la morte di Edoardo Talamo, di cui potè specialmente ammirare l'alto ingegno e lo zelo operoso nella Commissione per l'ordinamento delle ferrovie dello Stato.

Sia di conforto al fratello, on. Roberto Talamo, ed alla desolata famiglia il sapere che al loro dolore si associa la Camera elettiva (Vive approvazioni).

SIPARI, si associa al tributo di onore reso alla memoria di Edoardo Talamo, in nome della regione marsicana, che nel recente immane disastro fu da lui si generosamente beneficata.

MEDICI DEL VASCELLO, commemora il senatore Alessandro Centurini, che fu per due legislature deputato di Terni e tutta la sua attività consacrò al progresso delle industrie nazionali (Bene!).

PATRIZI, in nome dell'Umbria si associa al tributo reso alla memoria del senatore Centurini, che lascia largo rimpianto di sè in quanti lo conobbero e ne poterono ammirare le doti dell'ingegno e la feconda attività.

CAVAGNARI, in nome della regione ligure, che diede i natali ad Alessandro Centurini, si associa anch'egli alla commemorazione che di lui hanno fatto i precedenti oratori (Approvazioni).

AGUGLIA, annuncia la dolorosa perdita dell'avvocato Giacomo Sanfilippo, che per tre legislature fu deputato di Termini Imerese. Manda alla sua intemerata memoria un mesto saluto.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, esprime il rimpianto del Governo per la morte degli onorevoli senatori ed ex deputati, che sono stati oggi commemorati.

Ne ricorda le doti d'ingegno e di cuore e l'opera in varie forme ugualmente consacrata in pro del Paese.

A tutti manda un commosso saluto (Vive approvazioni).

PRESIDENTE. La Camera ha ascoltato con animo reverente le parole di affetto espresse in onore degli onorevoli senatori ed ex deputati testè defunti.

Alle loro famiglie la presidenza invierà l'espressione del rimpianto della Camera.

Aggiunge con animo di amico un tributo di rimpianto per l'ex-deputato di Ravenna, on. Giulio Rasponi, che appartenne a famiglia di patrioti e fu diletto e benemerito figlio della generosa Romagna (Vive approvazioni).

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE, annuncia che il ministro guardasigilli ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Cagnoni per contravvenzione al regolamento di polizia veterinaria e contro il deputato Soderini per contravvenzione al Codice di commercio.

Interrogazioni.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, all'on. Pucci dichiara che il Governo si varrà, sempre che risulti opportuno, dell'opera del Consiglio zootecnico.

Aggiunge che il Comitato del Consiglio stesso non ha mancato di attendere allo studio di molti ed importanti problemi, coadiuvando efficacemente l'opera del Ministero.

PUCCI lamenta che da tre anni e più il Consiglio non sia più stato convocato, mentre i suoi studi sarebbero stati della più grande utilità per la zootecnia nazionale, particolarmente nelle presenti contingenze.

Fa anche voti per una riforma che renda elettivo il Consiglio stesso.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, osserva all'on. Lombardi che non sarebbe opportuno estendere ulteriormente ai supplenti delle scuole medie pareggiate quelle disposizioni, che sono esse stesse di carattere eccezionale, già stabilite a favore dei supplenti delle scuole governative per quel che riguarda la loro nomina in ruolo in base alla eleggibilità riportata in precedenti concorsi.

LOMBARDI ritiene che per evidenti esigenze di logica e di equità tali disposizioni debbano, senza ingiustificate restrizioni, essere applicate anche ai supplenti delle scuole pareggiate.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per la marina, all'on. Rispoli ricorda che la legge del 1911 dà facoltà all'Amministrazione di rimpiazzare, nella proporzione della metà, le vacanze nel perso-

nale degli arsenali fino a quando il numero totale degli operai siasi ridotto a 10.000.

Il Ministero autorizzò pertanto la Direzione delle costruzioni di Taranto ad occupare i posti vacanti con una selezione fra gli operai avventizi, che colà prestarono servizio.

Il provvedimento fu limitato a Taranto, perchè quell'arsenale è più gravato di lavoro ed ha, relativamente, minor numero di operai a ruolo.

Quando avvengano altre vacanze, si dovranno occupare i posti vacanti con assegnazioni a Taranto ed a Venezia, dove occorre maggiormente accrescere i mezzi di lavoro, fatta eccezione per le possibili ammissioni, di specializzati, dei quali si avesse urgente bisogno anche in altre sedi.

RISPOLI, è solo in parte soddisfatto. Invoca parità di trattamento. Ed all'uopo invoca che per l'avvenire si provveda per concorso, al quale siano ammessi gli avventizi di tutte le categorie e di tutti gli arsenali.

Sorteggio degli uffici.

(Gli onorevoli segretari VALENZANI e MIARI, procedono al sorteggio).

Presidenza del presidente MARCORA.

Discussione dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione pel 1915-916.

SOGLIA, lamenta che anche questo bilancio abbia dovuto dare il suo contributo alle spese della guerra con notevoli falcidie in stanziamenti già inadeguati.

Constata che la legge sulla istruzione popolare fu applicata timidamente ed in modo incompleto, e ciò sempre per insufficienza di mezzi.

Molte sono le manchevolezze dell'ordinamento dell'Amministrazione scolastica provinciale, non ostante l'abnegazione del personale che vi è adibito.

Specialmente le scuole dei Comuni rurali sono lasciate nel più deplorevole abbandono.

Nota che la istituzione del patronato statale ha intepidito le iniziative dei privati.

Esorta il ministro ad apprestare i mezzi necessari secondo i voti espressi nel recente Congresso per la istruzione popolare.

Circa gli edifici scolastici molto si è fatto, ma molto rimane ancora da fare.

Riconosce che in questo momento sarebbe assolutamente inopportuno per la classe magistrale chiedere miglioramenti economici.

Invoca solo una riforma del Monte pensioni intesa a migliorare le pensioni minime dei vecchi maestri.

Invoca pure provvedimenti equitativi a favore delle famiglie dei maestri richiamati alle armi.

Esprime infine il voto che nelle presenti eccezionali circostanze il ministro faccia ogni sforzo per assicurare il regolare funzionamento della scuola, ricorrendo anche, se occorre, alla requisizione di locali privati.

Confida pure che il ministro non vorrà, come il precedente anno, concedere agli studenti agevolazioni di promozioni non troppo consone alla dignità della scuola. (Approvazioni — Congratulazioni).

MORPURGO è convinto che dopo la pace vittoriosa occorrerà volgere ogni sforzo per raggiungere una migliore utilizzazione delle energie intellettuali e morali della nazione.

Converrà pertanto intensificare l'opera della scuola. Ed all'uopo converrà rendere più semplice e sollecito il funzionamento dell'Amministrazione, facendo tesoro dell'esperienza acquistata in questo momento.

Raccomanda infine al patriottismo del ministro il sollecito riordinamento delle scuole dei paesi redenti (Approvazioni).

CORNIANI, esorta il ministro a migliorare le pensioni dei vecchi maestri con la distribuzione di sussidi da prelevarsi sul fondo annuo, che il tesoro versa al Monte pensioni, il quale dispone già di un ingente capitale.

Vorrebbe poi che nell'applicazione dell'art. 6 della legge sull'istruzione popolare si rispettassero le precedenti destinazioni degli enti aventi scopo di istruzione assorbiti dal Consiglio scolastico provinciale (Approvazioni).

CAVAGNARI, crede che in questo bilancio economie siano possibili senza toccare gli stanziamenti veramente consacrati alla scuola.

Così vorrebbe semplificata l'amministrazione scolastica provinciale, che si fa ogni giorno più ingombrante e costosa.

Raccomanda che si provveda perchè i maestri nominati nei Comuni rurali raggiungano il loro posto.

Fa voti che si provveda a migliorare la procedura dei concorsi, eliminando vari inconvenienti che presentemente si lamentono in questa materia.

MANCINI, raccomanda che siano attuati al più presto possibile i provvedimenti economici recentemente approvati a favore degli insegnanti medi.

Raccomanda pure che si provveda alla continuità dell'insegnamento nelle scuole secondarie fino al termine dell'anno scolastico, anche se dovessero verificarsi nuove chiamate alle armi.

Ritiene che sarebbe opportuno accordare anche quest'anno facilitazioni negli esami per gli alunni delle scuole medie.

Invoca una modificazione dei programmi della scuola classica, che sia informata alle geniali tendenze ed alle gloriose tradizioni della scuola italiana. (Approvazioni).

COTUGNO, ritiene che per la tutela del patrimonio artistico nazionale occorrerebbe aumentare gli stanziamenti ed erogarli piuttosto a conservare i monumenti esistenti che non a fare nuovi acquisti.

Trova insufficiente le somme stanziate per sussidiare gli asili infantili, che particolarmente in questo periodo di guerra richiedono le più attente cure del Governo.

Raccomanda che si eserciti una maggior vigilanza sui locali scolastici, e che si dia impulso alla costruzione dei nuovi edifici.

Invoca infine i più larghi aiuti per i patronati scolastici, affinchè attraverso l'opera dei medesimi siano più validamente assistiti i figli dei combattenti. (Approvazioni).

GASPAROTTO, ricorda che una benemerita associazione lombarda prese l'iniziativa di una revisione dei libri di testo delle scuole italiane, segnalando i molti errori che in essi si riscontrano; errori dei quali cita molti esempi.

Raccomanda all'onorevole ministro lo studio accurato di tale questione di supremo interesse per la scuola. (Approvazioni).

Presentazione di disegni di legge, di documenti e di relazioni.

ZUPELLI, ministro della guerra, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 23 dicembre 1915, n. 1987, relativo all'aumento di un posto di capotecnico di 2ª classe nel ruolo dei capitecnici di artiglieria e genio.

Conversione in legge del Regio decreto 15 aprile 1915, n. 473, che apporta modificazioni al testo unico delle leggi sulle pensioni ed alla legge di avanzamento per il Regio esercito.

Conversione in legge del Regio decreto 22 aprile 1915, n. 506, recante il conferimento di speciali facoltà alle autorità militari del Regio esercito e della Regia marina, per requisizioni di mobili ed immobili e di prestazioni personali.

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 23 dicembre 1915, n. 1950 riguardante l'Associazione italiana dei cavalieri del Sovrano militare ordine di Malta - Obblighi disciplinari - Riconoscimenti di gradi e aggiunta di cariche al personale dell'Associazione.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamenti su taluni

capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1915-916.

Conversione in legge di decreti Luogotenenziali emanati durante la proroga dei lavori parlamentari dal 20 dicembre 1915 al 29 febbraio 1916, autorizzanti provvedimenti relativi ai danneggiati dai terremoti, e di bilancio.

Convalidazioni di decreti Luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste durante il periodo di vacanze parlamentari dal 20 dicembre 1915 al 29 febbraio 1916.

Conversione in legge di decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari dal 20 dicembre 1915 al 29 febbraio 1916, concernenti provvedimenti di tesoro e semplificazione di servizi.

Presenta inoltre i seguenti documenti:

Relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1913-914.

Relazione della Corte dei conti sul rendiconto delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1913-914.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 9 gennaio 1916, n. 79, col quale fu autorizzata la spesa di L. 250.000 per la costruzione di case economiche nel comune di Palmi.

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1868, col quale si dispose la cessazione dei RR. Commissariati di Avezzano e di Sora.

Provvedimenti per il Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma.

COTUGNO, presenta la relazione sul disegno di legge:

Alienazione delle aree demaniali site in Roma, già acquistate con i fondi autorizzati dalla legge 15 luglio 1907, n. 506, e reintegro al bilancio straordinario dell'Amministrazione dei telefoni delle somme che saranno ricavate dalla vendita stessa.

FACTA, presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 12 settembre 1915, n. 1442, riguardante provvedimenti a favore degli agenti della riscossione delle imposte dirette durante lo stato di guerra.

Conversione in legge del R. decreto 15 aprile 1915, n. 513, relativo a proroga ed estensione del R. decreto 15 ottobre 1915, numero 1127, concernente l'amnistia e condono di soprattasse e pene pecuniarie.

Conversione in legge del R. decreto 15 aprile 1915, n. 514, che concede agevolazioni fiscali a favore delle regioni colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915.

DANIELI, presenta la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 15 luglio 1915, n. 1153, concernente le dilazioni di pagamento in materia di tasse sugli affari (512).

NAVA CESARE, presenta la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del R. decreto 29 aprile 1915, n. 574, col quale il fondo di L. 30 milioni di cui al R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, autorizzato per provvedimenti ed opere urgenti nelle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915, venne aumentato di L. 12 milioni, destinandole a spese di competenza del Ministero dei lavori pubblici (428).

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE, avverte che saranno iscritti nell'ordine del giorno tutti i bilanci dell'esercizio 1915-916, anche se non sia pronta la relazione della Giunta generale del bilancio.

Alla memoria dei caduti per la patria.

BELOTTI, afferma che la Camera riprendendo i suoi lavori non può non inviare un saluto commosso a coloro che, combattendo, morirono per la patria. (Benissimo!).

Essi - dice l'oratore - hanno assunto la più alta rappresentanza del nostro popolo, perchè rivolta a procurargli la sicurezza, la giustizia, la grandezza nell'avvenire e nella storia.

Ogni famiglia d'Italia, che per l'Italia diede uno dei suoi cari, sappia che sulla soglia della sua casa giunge e si sofferma rispettoso e riverente il saluto della Camera. (Vivissimi generali applausi).

PRESIDENTE. Il plauso della Camera dimostra come essa unanime condivida i patriottici sentimenti espressi dall'on. Belotti. (Vivissime approvazioni).

Interrogazioni e interpellanze.

VALENZANI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se sia vera la notizia diffusa su per i giornali, che al colonnello Barone sia stata concessa la facoltà di cinematografare le azioni di guerra sul nostro fronte, ed invece la medesima facoltà sia stata negata ad altri, che offrivano di versare una cospicua parte degli utili a favore della Croce Rossa.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando potrà avere inizio per la fermata di Furci Siculo il servizio spedizione di piccoli colli che la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha disposto già da un anno.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se creda opportuno di coprire almeno in parte i vuoti che sono nel ruolo degli ispettori scolastici, promovendovi dei vice ispettori.

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda indicare una prossima data per la liquidazione degli aumenti di stipendio ai professori delle scuole medie, stabiliti dall'art. 50 della legge 16 luglio 1914, n. 679, di fronte alla diminuzione dei compensi per le classi aggiunte praticati nell'ottobre 1915, secondo i nuovi minimi d'orario e di fronte al fiscalismo di guerra esercitato con maggiore precocità e precisione d'accertamento sugli impiegati dello Stato.

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non creda necessario far conoscere più chiaramente la natura delle assicurazioni che il Governo italiano avrebbe date alla Grecia intorno alla nostra azione in Albania, e delle quali è cenno in una comunicazione ufficiosa dell'*Agenzia Stefani* in data 26 dicembre 1915.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica e di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non credano di assecondare con pronto provvedimento la lodevole domanda dei boscaiuoli della foresta demaniale del Cansiglio (Belluno) che ivi sia istituita una scuola elementare mista estiva.

« Pietriboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle cause del recente luttuoso scontro ferroviario di San Lazzaro di Savona; e per sapere se non creda adottare provvedimenti affinchè sia eliminato l'eccessivo, disordinato affollamento dei treni, che oltre all'ingombro del servizio, accentua il disagio dei viaggiatori e i pericoli della loro personale incolumità.

« Bertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere:

1° quali sono le cagioni del ritardo nel compimento dell'acquedotto pugliese;

2° se per tale ritardo sono state applicate le multe convenute e se si procederà alla dichiarazione di decadenza della Società dal contratto;

3° se nel caso di nuova proroga saranno mantenute le multe e stipulati congrui compensi, riducendosi proporzionatamente la durata della concessione e il costo dell'acqua;

4° quali e quante furono le varianti consentite ed in che, per tal fatto si è modificato il primitivo progetto (specie in relazione al tracciato, ai materiali ed alla condotta dell'opera) e di quanto la Società si è avvantaggiata;

5° quali assicurazioni si possono dare circa la potabilità dell'acqua e la bontà della costruzione, e quali cause hanno determinato i deplorati infiltramenti di terreno nel canale principale;

6° se non sia il caso d'intensificare i controlli e procedere ad una pronta, generale ispezione dell'opera per meglio avvisare i rimedi.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per le quali la provincia di Catanzaro nella ripartizione dei due milioni mensili stabiliti per l'acquisto della lana e la mano d'opera degli indumenti, non avrebbe avuta assegnata la somma che per equità e giustizia le sarebbe spettato in confronto alle altre Provincie, per venire prontamente in soccorso delle famiglie povere dei richiamati, e provvedere in parte alla disoccupazione operaia, così come provvidenzialmente stabilisce il decreto Luogotenanziale del 20 agosto 1915, n. 1257.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se esista ed, in caso affermativo, a quali criteri si ispiri una circolare dell'arma dei carabinieri per prescrivere speciale vigilanza e periodici referti sopra giudizi espressi dai soldati mandati dal fronte in licenza, e dalle loro famiglie.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e di grazia e giustizia, per sapere se, allo scopo di abbreviare le pratiche relative alla concessione delle pensioni agli aventi diritto per militari morti in guerra, non credano opportuno modificare le norme attuali per il servizio dello stato civile delle truppe in campagna, in modo da rendere sollecita la trasmissione e trascrizione degli atti di morte di militari deceduti in guerra.

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, allo scopo di sempre meglio preparare la gioventù italiana all'uso del fucile da guerra, non creda opportuno dare disposizioni perchè si continui, nei limiti strettamente necessari, la fabbricazione delle cartucce a pallottola frangibile e la relativa distribuzione a quelle società di tiro a segno che hanno campi di tiro costrutti per l'esclusivo uso di tale cartucce.

« Bignami ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quali ragioni lo abbiano indotto a sospendere la nomina degli allievi fattorini, rendendo con ciò sempre più difficile il collocamento dei figli dei richiamati.

« Gallenga, Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni che indussero il comando dell'89° fanteria (Pavia) a revocare la nomina del medico civile presso il distaccamento dello stesso reggimento in Mortara.

« Cugnoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se e quando saranno eliminate le cause per cui da tempo non funziona la Commissione provinciale per lo accertamento di redditi di ricchezza mobile in provincia di Campobasso.

« Cannavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere le ragioni dell'atteggiamento del console italiano in Nizza di fronte al desiderio di quella colonia italiana di manifestare in favore dell'affratellamento fra i due popoli.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere le ragioni che lo indussero ad affidare l'importantissima questura di Milano a un consigliere di prefettura con esclusione dei migliori funzionari della pubblica sicurezza, ciò che concorre a deprimere il prestigio di questa benemerita Amministrazione, mentre urge invece elevarne il morale perchè sia pari alla gelosa e difficile funzione sociale che è chiamata a compiere.

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ministro dell'interno, e i ministri della guerra e dei lavori pubblici, per sapere se, dato il protrarsi della guerra ed il crescente numero dei prigionieri, non credano opportuno di impiegare una parte di essi nella Marsica per lo spianamento delle restanti macerie e per la demolizione dei ruderi che ancora si ergono a tener sempre presente allo spirito di quelle popolazioni il ricordo del disastro tellurico; provvedimento da adottarsi per quei soli paesi ove per la scarsezza di mano d'opera non possa verificarsi concorrenza o disoccupazione.

« Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle continue mancanze di coincidenze dei treni ferroviari, che sono causa di enorme danno ai viaggiatori.

« Caporali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulla recente nomina di un funzionario dell'Amministrazione civile a reggente la Regia questura di Milano.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e i ministri degli affari esteri, della guerra e della marina, per sapere:

1° se alla data degli accordi di Londra (30 novembre 1915) si è preveduta l'invasione del Montenegro;

2° a quali cause si debba attribuire l'inazione di fronte alla minaccia contro il paese alleato e contro importanti posizioni; minaccia che da tempo appariva chiara all'opinione pubblica;

3° se il Governo e i comandi militari si sono preoccupati delle sorti dell'Albania settentrionale.

« Raimondo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, da un deplorevole caso dovuto all'eccessiva pedanteria di un controllore delle ferrovie; non voglia trarre ragione a facilitare i viaggi delle famiglie povere che si rechino a visitare i propri congiunti militari, ricoverati negli ospedali.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere con quali criteri si vadano proseguendo dalle Commissioni appositamente istituite, le requisizioni del bestiame bovino, specialmente nei piccoli centri e nei paesi di montagna; quali le ragioni del notevole ritardo nel pagamento ai proprietari del bestiame requisito; se, essendosi sostituito con le carni congelate la quantità di bestiame corrispondente, si siano presi provvedimenti per liberare i proprietari dal vincolo precettuale; se siasi pensato ad ovviare i danni che derivano ai proprietari dal rifiuto del bestiame già precettato e presentato alle Commissioni per la vendita

e dal lungo ritardo nel ritirare quello già precettato e che avrebbe dovuto essere ritirato a seconda delle categorie cui fu assegnato, entro il periodo di uno o due mesi dalla precettazione; se infine si è provvisto ad impedire il soverchio depauperamento di bestiame nelle regioni montane, e dovunque la proprietà è assai divisa.

« Caron ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina e delle poste e dei telegrafi, per sapere se non credano ormai inutile sacrifizio pei cittadini ed improficua spesa per lo Stato il provvedimento di censura delle corrispondenze postali limitato alle piazze marittime.

« Pietriboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, intorno alle condizioni ferroviarie in cui è abbandonata la provincia dell'Umbria.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiedo d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere i motivi che hanno determinato l'espulsione del giornalista Caburi dalla Svizzera, e i mezzi con cui intenda difendere il diritto del giornalismo italiano a svolgere in Svizzera il suo onesto ed obbiettivo lavoro.

« Bevione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere a quali criteri si è ispirato nello stabilire il prezzo massimo del grano e del granoturco nelle requisizioni militari, prezzo che sanziona implicitamente il rialzo artificioso e immorale determinatosi, specialmente nel prezzo del granoturco, per opera della speculazione e dell'incetta.

« Miglioli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se e quando verrà ottemperato alle dichiarazioni da lui fatte riguardo al rimpatrio degli internati appartenenti alle retrovie sui quali non gravano specifiche prove che siano elementi pericolosi.

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non creda opportuno di non incoraggiare all'estero, al di fuori delle colonie italiane, feste di beneficenza, collette o altre iniziative benefiche a pro di istituzioni o di militari italiani, le quali iniziative, se dimostrano le simpatie che gode l'Italia in paesi stranieri, possono però determinare e autorizzare giudizi affatto errati sulle condizioni e sull'equipaggiamento del nostro esercito, e sullo slancio con cui il paese provvede a tutti i bisogni e a tutte le esigenze del momento.

« Colonna di Cesarò ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere quali provvedimenti intendano adottare onde siano rimosse le cause del funzionamento illegale e dannoso, negli effetti, all'economia agraria, della Commissione per gli acquisti di carne bovina per il R. esercito in provincia di Belluno, istituita in esecuzione del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1053.

« Pietriboni, Loero, Bellati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere le ragioni che hanno determinato il Montenegro a cedere le armi e quale sia la nostra situazione in Albania in relazione col problema del dominio del mare nostro.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se ritiene legale ed onesto che la censura di Cremona, in una campagna iniziata dai giornali contro gli imboscati, permetta che si pubblichino nomi ed indicazioni solo da parte dei giornali di un partito e non da parte dei giornali d'altro partito; indice questo d'una parzialità assai dannosa perchè in contrasto con quella unione di spiriti che il Governo invoca, quando vuol dare prestigio all'esercizio della censura.

« Miglioli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se e per quali criteri vuole dar vita ad una cosiddetta Università castrense.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non ritenga opportuno, in omaggio alla giustizia tributaria ed anche nell'interesse dei consumatori, l'intervento dello Stato in quei Comuni a dazio aperto nei quali il consorzio di esercenti o la Giunta comunale, imponendo canoni daziari proibitivi o esagerati cercano di paralizzare l'azione delle cooperative o dei venditori più onesti a favore di quelli più avidi di guadagno.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere quali difficoltà si oppongano a che gli assegni dovuti ai militari resi inabili o alle famiglie dei morti in guerra siano promossi e liquidati d'ufficio, a mezzo dei comandi dei reggimenti, degli uffici comunali e delle stazioni dei Reali carabinieri, evitando agli interessati pratiche burocratiche per le quali devono spesso ricorrere all'opera dei causidici.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle cause e sulle responsabilità del disastro ferroviario avvenuto presso la stazione di Pontevigodarzere (Padova) il giorno 21 gennaio 1916.

« Schiavon ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le cause per cui sono stati sospesi i lavori della direttissima Napoli-Roma, contrariamente alle affermazioni date dal Governo in Parlamento dietro analoga interrogazione.

« Cucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici, per conoscere se, in relazione alle risposte date alle sue precedenti interrogazioni, siano stati forniti all'ufficio del Genio civile di Avezzano gli elementi tecnico-didattici necessari per metterlo in grado di compilare i progetti per gli edifici scolastici nei comuni della Marsica compresi nel primo elenco del 5 febbraio 1915, n. 71, in applicazione del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27; e se intendono prendere gli opportuni accordi affinchè detti edifici vengano appaltati a tempo perchè il termine di consegna possa essere fissato per agosto, senza di che le aule non potranno essere prosciugate e occupate dagli alunni nel novembre 1916.

« Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle cause dei troppo frequenti disastri ferroviari sulla linea Porrettana, e sulla necessità di provvedere d'urgenza ai rimedi.

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se creda di autorizzare - d'accordo colle autorità militari e politiche della regione - l'uso delle comunicazione telefoniche interurbane nella provincia di Como, per tutte quelle località che non essendo a contatto diretto colle regioni dichiarate « zona di guerra » si trovano sotto tale aspetto nelle medesime condizioni dei comuni della confinante provincia di Milano

autorizzata a servirsi delle comunicazioni telefoniche interurbane, e colla quale la provincia di Como ha continui, numerosi, importantissimi rapporti d'interessi.

« Padulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda opportuno aumentare il fondo di L. 15,300 (quindicimilatrecento) destinato dalla Commissione per la istruzione del Mezzogiorno alla provincia di Aquila per indennità di disagiata residenza agli insegnanti delle scuole elementari. Tale stanziamento infatti risulta del tutto insufficiente dopo il disastro tellurico del gennaio 1915, che ha rese disagiate le residenze di quasi tutti i paesi della Marsica, nei quali gli insegnanti suddetti, esauritosi il fondo speciale per i sussidi urgenti ai maestri danneggiati dal terremoto, conducono una vita di privazioni.

« Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere nei riguardi dell'ispettore Bidone Luigi, il quale inviato ad ispezionare la cancelleria di Vigevano non solo accettava inviti a pranzo dal personale sul conto del quale doveva inquisire, ma si allontanava dalla sede per accudire ai propri affari.

« De Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze e dei lavori pubblici, per conoscere se non ritengano opportuno di evitare la concessione in affitto per lungo tempo di preselle demaniali dell'ex-lago di Bientina a privati speculatori, in considerazione che sono già a buon punto le pratiche per la costituzione di un regolare Consorzio di bonifica interessante tutte le terre del Bientina, sia rivierasche, sia demaniali, e che - quanto agli effetti fiscali - il Consorzio stesso, con l'appoggio delle Provincie interessate ove occorra, potrà rilevare al Demanio l'Amministrazione delle terre, per modo che il Demanio possa avere benefici finanziari a pronta realizzazione, come se praticasse l'affitto con privati cittadini, e il Consorzio a sua volta possa svolgere, nell'interesse generale della regione, il programma complesso della bonifica senza subire i rovinosi intralci che lunghi affitti delle preselle demaniali con privati speculatori inevitabilmente produrrebbero allo svolgimento generale della bonifica stessa, che oltre alle terre demaniali comprende le terre rivierasche.

« Grabau ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non creda rispondente e giustizia provvedere ad una modificazione dell'ordinamento di carriera del personale di 1ª categoria delle prefetture, la quale consenta che i consiglieri aggiunti anziani conseguano il grado di consigliere, secondo una graduatoria di merito, specialmente dopo il rinvio per oltre sei anni dell'esame di promozione, rinvio divenuto inevitabile a cagione della guerra, con grave danno materiale e morale di una classe di funzionari che rende tanti utili servigi all'Amministrazione dello Stato.

« Dentice ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio ministro dell'interno, sopra la legittimità e l'opportunità della soppressione della pubblicazione, ad opera della censura, di una interrogazione del collega on. Maffi, di cui la divulgazione in ogni caso sarebbe stata di opportuno avvertimento ai militari in licenza.

« Treves, Morgari, Beghi, Beltrami, Cugnolio, Soglia, Montemartini, Zibordi, Basaglia, Pucci, Sichel, Caroti, Marangoni, Dugoni, Todeschini, Maffi, Modigliani, Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non creda disporre la sospensione delle elezioni dei membri delle Giunte provinciali fino alla cessazione dello stato di guerra.

« Ruspoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se e quando saranno sistemati in modo decente i locali per la vendita dei biglietti della navigazione di Stato a Civitavecchia ed a Golfo Aranci.

« Sanjust ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno, sui fatti denunciati dall'attuale agitazione per l'Acquedotto pugliese, fatti confermanti, punto per punto, le critiche formulate nel discorso che il sottoscritto tenne sul bilancio dei lavori pubblici il 4 marzo 1915, e che il Governo troppo affrettatamente dichiarava infondate.

« Bonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e della guerra, per conoscere le ragioni del ritardo a provvedere per l'esonero della tassa di successione dei militari morti in guerra, quando trattisi di quote minime, che riescono sempre gravose, specialmente per i poveri genitori o per il coniuge superstite.

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non ritenga utile frenare con opportuni provvedimenti il costo sempre crescente della benzina, specialmente fissando il prezzo medio di tale sostanza, allo scopo di difendere contro la smodata cupidigia dei rivenditori il consumo diventato oramai indispensabile, soprattutto per l'uso industriale.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e del tesoro, per sapere se non credano opportuno, umano e patriottico provvedere che rimangano sospesi durante la guerra i procedimenti esecutivi per le imposte non pagate e l'inasprimento di queste a carico delle famiglie dei richiamati alle armi.

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga necessario e doveroso stabilire e regolare gli esoneri dal servizio militare anche degli elementi contadini, indispensabili allo svolgimento della industria agricola, così come è stato già provveduto da noi per altre minori industrie e come per quella agricola hanno saggiamente disposto altri Governi.

« Miglioli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, a diminuire il numero delle famiglie illegittime tra gli agenti carcerari e le guardie di città ed a rendere meno rare e difficili le autorizzazioni al matrimonio, non stimi opportune consentire le autorizzazioni medesime a coloro che sono disposti a rinunziare alle relative indennità.

« Rubilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, perchè esamini se non sia il caso di organizzare il servizio informazioni istituito presso il Ministero della guerra in guisa che raccolga direttamente ed al più presto possibile dai comandanti dei reggimenti le notizie relative ai militari in zona di guerra ed a sua volta le trasmetta ai Comitati locali che così potranno evitare ogni inconveniente ed essere meglio in grado di rispondere agli scopi nobilissimi cui pure si dedicano con mirabile zelo.

« Rubilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, onde conoscere per quali ragioni, nonostante le precise disposizioni del R. decreto n. 797, 13 luglio 1914 e del decreto Ministeriale 30

novembre 1914, riguardanti la costituzione e la giurisdizione delle Direzioni compartimentali per la coltivazione dei tabacchi, non furono a tutt'oggi assegnate alla direzione di Bologna le provincie di Ravenna e di Forlì che vennero arbitrariamente, in dispregio dei surriferiti decreti, dalla Direzione generale mantenute aggregate all'ufficio di Firenze.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se creda risponda ad equità e giustizia ed a sani criteri di coscienza sanitaria, la disposizione data per cui soldati reduci dal fronte ammalatisi in licenza invernale e ricoverati negli ospedali militari, debbano essere dimessi da questi ed inviati subito al fronte senza licenza di convalescenza, senza eccezione alcuna, neppure per i colpiti da malattie infettive lunghe ed esaurienti (tifo o gravissime polmoniti, bronco polmoniti diffuse da influenza, ecc).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell' interno e di grazia e giustizia, per sapere se il Governo non creda opportuno estendere ai fitti minimi delle grandi città i benefizi dei decreti riguardanti i fitti intestati ai richiamati, evitando così, per la durata della guerra, gli aumenti.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri, per conoscere quanto sia esatta la notizia del provvedimento minacciato dal Governo inglese di vietare nella prossima primavera, l' importazione della frutta dall'Italia, sotto la speciosa ragione di far ribassare il nolo dei vapori sottraendo a questi il traffico dei prodotti ingombranti e di lusso.

Nell'affermativa il sottoscritto chiede quali provvedimenti il Governo intenda adottare sia come prevenzione e tutela contro i danni incalcolabili che deriverebbero alle industrie ed all'agricoltura nazionale dall'attuazione del minacciato provvedimento, sia come reazione contro un atto che mal si concilierebbe con quello accordo e quella fratellanza sanzionati sui campi di battaglia dai figli delle due nazioni alleate.

« Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dell' istruzione pubblica, circa il portato della nuova legge sull'istruzione elementare, la quale mentre da una parte riuscì d'aggravio sensibile al bilancio dello Stato lascia insodisfatti i comuni specialmente rurali, per le scuole facoltative rimaste senza titolare per cui più che allenamento di educazione intellettuale e morale, si risolve in nuovi appannaggi ingombranti e di ostacolo alle finalità che si devono aver di mira in un paese civile.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dei lavori pubblici, per conoscere se non credano di prendere provvedimenti atti ad evitare che ai nostri soldati - sia che vengano dal fronte, sia al fronte ritornino - venga evitato il disagio di viaggiare in carri bestiame, e, nel caso in cui vi sia penuria di vetture per viaggiatori, per sapere se non credano disporre che nell'impiego di tali vetture si dia la precedenza ai viaggi dei soldati, assegnando, se necessario, i carri bestiame a quei viaggiatori che non sono sottoposti alle fatiche di guerra.

« Grabau ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e delle poste e telegrafi, intorno ai deplorevoli metodi con cui più volte è comunicata alle famiglie la notizia della morte dei militari in guerra: e per sapere a chi spetti la colpa del brutale rinvio di lettere, con la dichiarazione di decesso alle famiglie tuttavia ignare dell'eroica morte dei loro cari.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per conoscere quali provvedimenti abbia presi o sia per prendere a impedire il vertiginoso aumento del prezzo del solfato di rame sino al punto da paralizzare lo sviluppo della nostra viticoltura.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda utile e nello stesso tempo equo, di estendere le concessioni speciali contenute nell'ultimo decreto Luogotenenziale per la nomina di ufficiali di milizia territoriale agli impiegati dello Stato nell'arma di artiglieria e genio, anche agli impiegati delle pubbliche amministrazioni che posseggano i requisiti di cultura richiesti dal R. decreto 4 dicembre 1898, n. 507, anzichè quelli superiori voluti dal decreto Luogotenenziale 19 settembre 1915, n. 1456. Con ciò si otterrebbe un gran numero di tecnici impiegati di pubbliche amministrazioni che potrebbero dare il loro valido contributo sul teatro delle operazioni o nei luoghi di preparazione alla guerra.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quali provvedimenti abbia preso o sia per prendere per assicurare in tempo debito e in tutto l'anno l'importazione della carne congelata per l'esercito, a evitare che si ripeta in Italia la grave crisi che imperversa in Austria per la mancanza di bovini.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda sia giunto il momento perchè i militari graduati dell'esercito permanente dichiarati atti al servizio di guerra, vadano a sostituire sul campo dell'azione i loro compagni che vi stanno da dieci mesi, anzichè rimanere nei depositi, nei distretti e nelle divisioni militari, ove compiono servizi sedentari che potrebbero piuttosto affidarsi ai territoriali di maggiore età, agli inabili alle fatiche di guerra o ai feriti tornati dal fronte in condizioni tali da non poter sopportare gravi fatiche e forti emozioni.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sopere se non creda opportuno disporre che tutti i militari richiamati delle classi più anziane, dichiarati inadatti alle fatiche di guerra, qualora non fosse possibile congedarli, restino o siano rimandati ai rispettivi distretti di origine, o dove abbiano fissato la residenza per continuare la prestazione dell'opera loro.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere perchè ai Comitati civili eretti in enti morali di Ruvo, di Canosa, di Spinazzola e di Minervino, che ne fecero richiesta da parecchi mesi, non è stato possibile concedere un qualunque lavoro che avesse alleviato la condizione disastrosa dei sarti, mentre si distribuiscono per Bari migliaia di metri di stoffa per vestiti militari.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere quali siano gli intendimenti del Governo in ordine al problema del regime delle miniere specialmente di legnite-carbone e di petrolio esistenti in Italia e del loro razionale ed intensivo sfruttamento di fronte alle gravissime condizioni create all'industria nazionale dalla speculazione dei paesi esportatori delle suddette materie termiche.

« Medici del Vascello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno ed il ministro dei lavori pubblici, per conoscere a che punto siano gli studi da tempo annunziati relativamente all'opera eccitatrice che spetta al Governo perchè sia final-

mente creata la zona industriale di Roma nel quartiere Ostiense. E ciò tenuto conto che l'importanza sociale e politica di una tale iniziativa non viene meno, anzi è resa più evidente ed attuale dalle odierne circostanze le quali esigono dalla nazione il massimo sforzo di produzione industriale ed hanno dimostrato quanto grave pregiudizio siale derivato dalle vacue accademie del tempo di pace.

« Medici del Vascello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se e quando sarà istituita la sezione di pretura nella antica sede di Soveria Simeri (Catanzaro).

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda giusto, utile ed opportuno, anche ai fini stessi delle operazioni belliche, dare il cambio ai riparti militari che ininterrottamente dal principio della guerra sono tuttavia impegnati nelle fazioni tattiche e nei vari servizi logistici e sanitari del fronte.

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere, se a provvedere adeguatamente alle esigenze, sempre più gravi, dell'assistenza civile - baluardo della resistenza del paese nella suprema lotta che combatte - e poichè molti, troppi pure provvisti di largo censo, negando il loro contributo od offrendolo in misura non congrua, lasciano ogni carico ai volenterosi, non creda giusto e necessario di dare facoltà ai Comuni di applicare la tassa di famiglia con criteri di progressività ed oltre i limiti fissati dagli attuali regolamenti provinciali, senza aggravio delle quote più modeste e con diritto del contribuente di computare nell'aumento della tassa le offerte nominativamente fatte nell'anno in corso a favore dei Comitati di assistenza.

« Ottorino Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se egli non ritenga opportuno, sull'esempio di quanto ha già fatto il Ministero della marina, di corrispondere a favore dei richiamati sotto le armi le quote dovute alla Cassa nazionale di previdenza, o quanto meno ottenere la proroga alle scadenze dei relativi pagamenti sino al termine della guerra.

« Agnelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri, per sapere se e come abbiano provveduto a evitare che, per morosità di pigione, vengano sequestrati i mobili e con essi l'archivio della Camera di commercio italiana a Berlino.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se possa dare sicuro affidamento che il solfato di rame basterà al fabbisogno agricolo dell'annata e se non creda opportuno di provvedere con mezzi eccezionali ad arginare il continuo aumento dei prezzi.

« Frisoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sul funzionamento della censura in alcune città italiane dove gli eccessi della medesima - oltre a impedire le notizie di carattere militare - attentano ai più elementari diritti di difesa di cittadini fatti segno a violenti attacchi non moderati dai censori.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non intenda - come da più tempo si invoca - provvedere in modo organico ad una vasta mobilitazione agraria, giovandosi della preziosa cooperazione delle organizzazioni agrarie esistenti, ma mettendo a loro disposizione quei mezzi che sono solo in potere dello Stato.

« Giulio Casalini ».

PRESIDENTE, annuncia che i deputati Ciccotti e Lucifero hanno presentato due proposte di legge.

La seduta termina alle 18,20.

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 2 marzo 1916 — (Bollettino n. 281).

Un piccolo attacco nemico presso Marter (Val Sugana) è stato respinto.

Nostre artiglierie di grosso calibro hanno bombardato con successo la stazione ferroviaria di Toblach.

Lungo tutta la fronte dell'Isonzo è continuato il mal tempo, con nevicate nelle zone più elevate. Con tutto ciò le nostre pattuglie sono state particolarmente attive spingendosi a molestare il nemico nelle sue trincee con fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano: l'artiglieria ha potuto battere importanti obiettivi tra cui la stazione di Santa Lucia (Tolmino).

Una nostra batteria, portatasi arditamente in posizione opportuna, aprì di sorpresa il fuoco e battè efficacemente le baracche ed i ricoveri nemici sul rovescio del Podgora.

Cadorna.

Settori esteri.

L'artiglieria tedesca nel settore orientale ha dato ieri grandi prove di attività bombardando le posizioni russe nelle regioni di Riga e di Dwinsk, ma pare con esito negativo, secondo i comunicati ufficiali di Pietrogrado.

In Galizia gli austro-tedeschi hanno tentato, anche inutilmente, di sorprendere i posti avanzati nemici sul medio Strypa.

Nel settore occidentale - dall'Alsazia al mare - tanto gli anglo-franco-belgi, quanto i tedeschi, nonostante i duelli vivacissimi delle artiglierie, durati tutta la giornata, hanno conservato le proprie posizioni.

Nella regione di Verdun nessun fatto nuovo, degno di menzione, è segnalato dai comunicati ufficiali da Berlino e da Parigi.

Tutti gli attacchi tedeschi intorno a Douaumont sono stati respinti dai francesi.

In Armenia i turchi continuano a ritirarsi in disordine d'ogni parte. Trebisonda si dice già bloccata per terra e per mare dalle forze russe.

Mandano da Londra che un idroplano tedesco ha volato ieri, gettando bombe, sul litorale sud-orientale dell'Inghilterra, e che altri vapori inglesi ed uno russo sono stati affondati

Chiariscono ancora meglio la situazione dei belligeranti nei varî settori i seguenti telegrammi dell'*Agenzia Stefani*:

Londra, 1 (ritardato). — Il vapore inglese *Thornaby* sarebbe affondato. L'intero equipaggio sarebbe perito.

Londra, 1 (ufficiale). — Oggi fra le 18,15 e le 18,25 un idroplano tedesco ha volato su una parte del litorale sud-orientale dell'Inghilterra gettando parecchie bombe che non hanno causato alcun danno militare, ma hanno ucciso un bambino di nove mesi.

Le Hâvre, 1. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Nulla di particolare sulla fronte dell'esercito belga.

Pietrogrado, 2. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — I tedeschi hanno bombardato i villaggi di Lapiemesch e di Bigauntzem con pezzi d'artiglieria di marina. Sopra il settore di Riga sono comparsi numerosi aeroplani tedeschi che hanno lanciato bombe.

Sulla Dwina, fra Ixkul ed Elisenhof, il nemico ha lanciato pure dagli aeroplani parecchie bombe.

Presso Dvinsk i tedeschi hanno bombardato, con proiettili di quattro pudi, le nostre linee presso Illukst e la regione della ferrovia di Poneviege.

L'artiglieria pesante tedesca ha bombardato la regione del lago di Sventen. La nostra artiglieria ha sviluppato un'azione efficace contro Novo Alexandrovsk e la stazione di Tourmont.

In Galizia, sulla fronte del medio Strypa, i tedeschi hanno tentato, per due volte, di avvicinarsi alle nostre trincee, ma sono stati ogni volta respinti dal fuoco.

Fronte del Caucaso. — I turchi continuano la ritirata in direzione di Erzindjan. La nostra cavalleria ha trovato 4 cannoni abbandonati dai turchi.

In direzione di Bitlis, sotto la spinta delle nostre truppe, il nemico continua pure a ritirarsi.

Abbiamo occupato Kamakh e il convento di Narekavank, a dieci verste a nord-est di Bitlis.

Basilea, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — La situazione non ha subito alcuna modificazione essenziale.

Nella regione dell'Yser, il nemico è stato particolarmente attivo con la sua artiglieria. Sulla riva orientale della Mosa, presso il forte di Douaumont, i francesi hanno fatto nuovi infruttuosi tentativi di contrattacchi.

Fronte orientale. — Nella parte settentrionale di questa fronte, i combattimenti di artiglieria hanno raggiunto parzialmente una intensità abbastanza grande.

I nostri avamposti hanno eseguito efficacemente piccole azioni, contro distaccamenti di sicurezza nemici.

A nord-ovest di Mitau, un aviatore russo è stato costretto ad atterrare durante un combattimento aereo. L'aviatore è caduto nelle nostre mani, insieme con l'osservatore.

Alcuni nostri aeroplani hanno attaccato efficacemente gli impianti della stazione di Molodetchno.

Fronte balcanica. — Niente di nuovo.

Basilea, 2. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Su nessun punto avvenimenti importanti da segnalare.

Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois, ad est della strada Neuville-La Folie, abbiamo fatto saltare una mina sotto un'antica escavazione occupata dal nemico, e ci siamo impadroniti della nuova escavazione.

Nella regione di Verdun il nemico ha bombardato violentemente durante la notte Mort'Homme e la Côte de l'Oise tra Malancourt e Forges, come pure i principali passaggi sulla Mosa.

Poca attività d'artiglieria ad est della Mosa.

In Woëvre, dopo un'intensa preparazione d'artiglieria, il nemico ha diretto ieri alla fine della giornata un vivo attacco sulle posizioni di Fresnes. È stato subito respinto, da un nostro contrattacco, da qualche elemento ove aveva potuto penetrare.

In Lorena bombardamento di parecchie ore sulla fattoria di Sainte Marie, ad ovest di Bezance, che è stato seguito da un attacco nemico, completamente fallito.

In Alsazia alcuni tentativi diretti da forti pattuglie tedesche sui nostri piccoli posti nella valle del Lauch sono stati respinti a colpi di granate.

Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio tiri di distruzione della nostra artiglieria sulle organizzazioni tedesche ad est di Steenstraete.

Fra la Somme e l'Oise un'opera nemica è stata distrutta dalle nostre batterie nella regione di Beuvraignes.

In Champagne un aeroplano tedesco cannoneggiato dalle nostre batterie in prossimità di Suippes è caduto in flamme nelle linee nemiche.

In Argonne abbiamo eseguito concentrazioni di fuoco a nord di La Harazée e sul Bois Chèppy.

Nella regione a nord di Verdun e nella Woëvre l'attività dell'artiglieria nemica, un po' rallentata nei giorni precedenti, è considerevolmente aumentata durante la giornata su tutto l'insieme del fronte e principalmente su « Mort'Homme », la Côte du Poivre e la regione di Douaumont. In quest'ultimo punto il bombardamento è stato seguito da parecchi attacchi di fanteria di estrema violenza.

Questa serie di attacchi è stata ricacciata dalle nostre truppe, i cui fuochi hanno decimato le linee nemiche.

Le nostre batterie hanno risposto ovunque energicamente al bombardamento ed hanno cannoneggiato le vie di comunicazione dell'avversario.

A nord-est di Saint Mihiel i nostri pezzi di lunga portata hanno bombardato la stazione di Vigneulles. Secondo le dichiarazioni dei nostri osservatori due incendi si sono dichiarati, parecchi treni sono stati colpiti ed una locomotiva è saltata.

In Alsazia grande attività delle due artiglierie nel settore di Seppois.

La notte scorsa una delle nostre squadriglie da bombardamento ha lanciato quarantaquattro granate di tutti i calibri sulla stazione di Chambley, che sembra aver subito importanti danni. Malgrado un vivo cannoneggiamento, i nostri aeroplani sono rientrati incolumi nelle nostre linee.

Durante la giornata i nostri aeroplani hanno pure gettato quaranta granate sulla stazione di Bensdorf e nove proiettili sugli stabilimenti nemici di Avricourt.

Londra, 2. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sulla fronte occidentale, in data 1° corrente, dice:

Attività dell'artiglieria nella regione Ypres-Fromelles Un albatros tedesco è stato abbattuto nelle nostre linee. Un altro aeroplano tedesco è caduto in fiamme nelle linee nemiche. Un pallone frenato tedesco, spezzando le sue funi di attacco, è stato trascinato dal vento al disopra delle nostre linee in direzione di Béthune.

Basilea, 2. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Nessuna modificazione importante da segnalare sulle diverse fronti.

Parigi, 2. — I giornali hanno da Pietrogrado: Si annuncia che Trebisonda è bloccata per terra e per mare. La flotta russa percorre il Mar Nero senza incontrare una nave nemica. I russi dispongono ora di un gran numero di sottomarini.

Londra, 2. — Il *Lloyd* ha da Lowestoft: Gli equipaggi dei battelli inglesi *Trevose*, *Tryon*, *Reliance* e *Harold* sono qui sbarcati. I battelli sarebbero stati affondati nel mare del Nord.

Londra, 2. — Il *Lloyd* annunzia che il piroscafo russo *Alexander Wentzel* è affondato. Diciotto uomini dell'equipaggio sono annegati; undici sono stati salvati.

Londra, 3. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dello esercito britannico sulla fronte occidentale dice:

Stamane attaccammo e riprendemmo le trincee dette « Bluff » sul canale Ypres-Commines, che avevamo perduto il 14 febbraio.

Inoltre le nostre truppe si sono impadronite di un piccolo saliente della fronte tedesca.

Un contrattacco sferrato dal nemico qualche ora più tardi è stato respinto.

Abbiamo distrutto nelle trincee catturate, mine tedesche. Abbiamo fatto 230 prigionieri, compresi quattro ufficiali.

Oggi da Vierstraat a Boesinghe vi è stata grande attività delle artiglierie delle due parti.

ITALIA E FRANCIA

Nella seduta della Camera francese, ieri, il presidente Deschanel diede lettura del seguente telegramma direttogli dal presidente della Camera italiana:

« La Camera dei deputati italiana, riprendendo oggi i suoi lavori, mi ha data con voto unanime la gradita missione, di cui mi sento altamente onorato, di pregare Vostra Eccellenza di voler esprimere al valoroso nobile esercito francese, che combatte con fiducia indomabile e con ammirevole tenacia, il suo saluto caloroso e i suoi voti più ardenti per quella vittoria definitiva alla quale tende il nostro comune ideale e che segnerà il trionfo della civiltà e della libertà. Firmato: *Marcora*, presidente della Camera italiana ».

Dopo la lettura del telegramma che tutta la Camera in piedi accolse con applausi e grida reiterate di: « Viva l'Italia! », Deschanel aggiunse:

« La generosa dimostrazione della Camera italiana riempie gli animi nostri di fierezza. Annettiamo il più gran valore all'omaggio reso agli eserciti della Repubblica dai rappresentanti della nobile Italia, le cui bandiere sono venute ad unirsi alle nostre per la difesa della civiltà e della libertà. Noi pure ammiriamo l'eroico sforzo dei soldati della nazione sorella. In vostro nome pregherò Sua Eccellenza Marcora di voler trasmettere all'Assemblea che presiede l'espressione della nostra viva riconoscenza. Invierò copia del dispaccio del presidente della Camera italiana al ministro della guerra, che vorrà - non ne dubito - farla portare a conoscenza degli eserciti francesi ».

Il ministro della guerra Gallieni si associò in questi termini alle parole del presidente:

« In nome degli eserciti della Repubblica, ringrazio il presidente della Camera delle parole testè pronunziate. Le felicitazioni della Camera italiana andranno al cuore dei nostri soldati. Essi sanno che cinquanta anni fa come oggi, al pari dei loro compagni italiani, la causa ch'essi difendono è quella della libertà e del buon diritto ».

La Camera intera in piedi approvò con lunghi e vivi applausi la dichiarazione del ministro.

CARMEN SYLVA

L'*Agenzia Stefani* comunica da Bucarest, in data 2 corr.:

« La Regina Elisabetta è morta stenotte ».

La Regina Elisabetta di Rumania, conosciuta nel mondo letterario sotto il nome latino di *Carmen Sylva*, era nata il 27 settembre 1843 al castello di Montrepos, sul Reno, ed era figlia del Principe Guglielmo Di Wied e della Principessa Maria Di Nassau.

Sposatasi al Principe Carlo di Hohenzollern, che fu poi Re di Rumania, l'illustre estinta portò nella sua nuova patria tutto il suo fascino e il suo sentimento squisitissimo in pro' dei miseri, dando vita alle più svariate istituzioni di beneficenza.

Dedicatasi sin da giovanetta alle lettere, scrisse parecchi volumi di poesie, novelle e racconti in gran numero, fra i quali, perchè tradotti in italiano, sono da annoverarsi *Jeovah*, *Astra*, *Si picchia*, *I racconti del Pelesch*, *Poesie d'una regina*, *Da due sfere*, ecc.

CRONACA ITALIANA

Croce Rossa italiana. — Continuano le oblazioni alla benemerita istituzione. Le ultime pervenute al Comitato centrale fanno ascendere a L. 4.615.091,04 le somme versate dalla pubblica beneficenza.

Il congresso delle scienze. — Ieri il congresso continuò attivamente i suoi lavori alla Sapienza.

In sezioni riunite, sotto la presidenza dell'onorevole senatore Golgi, il prof. Pantaleoni svolse fra attenzione ed applausi il tema: « Gli insegnamenti economici della guerra », illustrando i caratteri generali dell'economia mondiale allorchè è sopravvenuta l'attuale guerra e parla lungamente dei fenomeni economici dovuti alle spese che cagiona la conduzione della guerra stessa e fa un quadro degli effetti che *post bellum* dovranno inevitabilmente prodursi.

Nel pomeriggio il Congresso a sezioni riunite riprese i lavori. Il prof. Moreschi lesse una comunicazione su « Le iniezioni antitifiche e anticoleriche a scopo profilattico ».

Una lunga e dotta discussione si aperse e vi parteciparono il generale Ferrero, i professori Devoto, Campana e Segale.

Appena terminata la discussione il senatore Foà propose che la presidenza del Congresso rechi comunicazioni di queste discussioni alle autorità militari.

L'assemblea approvò.

Il prof. Pensuti lesse, quindi, un suo discorso su la Vacinoretapia del tifo » mentre, in momentanea assenza del prof. Foà, assunse la presidenza il prof. Biondi.

La seduta venne chiusa alle 17,30.

⁂ Nella classe A parlarono, il prof. Meneghini su « Le industrie metallurgiche nel momento attuale », il prof Miolati su « Le industrie elettrotecniche », il prof. Le Petit su « Le industrie delle sostanze coloranti artificiali », e il prof. Garelli su « Le industrie dei grassi ».

In memoria di Guido Baccelli. — Il Consiglio direttivo della Società italiana di medicina interna, insieme a parecchi professori di clinica e di patologia medica, si è riunito ieri per deliberare sulle onoranze da tributarsi a Guido Baccelli.

Fu stabilita una solenne commemorazione in Campidoglio, nella quale sarà illustrata da varî oratori l'opera del Baccelli nel campo delle scienze mediche, e di promuovere a tempo opportuno una sottoscrizione per erigere, quale omaggio nazionale, un monumento all'illustre scienziato sul piazzale del Policlinico.

Scoperta artistico-archeologica. — Fuori porta Furba di Roma, procedendosi a degli scavi per la costruzione del tronco di binario della direttissima Roma-Napoli, si rinvenne una grande statua muliebre, antica, mancante della testa, alta circa una volta e mezza più del vero.

Presente al rinvenimento è stato il prof. Emilio Di Broglio, che ne ha subito informata la Direzione di antichità e belle arti presso il Ministero della pubblica istruzione.

La Direzione di antichità ha inviato immediatamente sul posto alcuni suoi funzionari, i quali hanno provveduto per la vigilanza della bella statua, che sembra essere opera pregevole dell'epoca imperiale.

Servizio telegrafico internazionale. — Un comunicato del Ministero delle poste e telegrafi informa che l'ufficio internazionale telegrafico di Berna ha partecipato che anche la Compagnia « Commercial Câble » ha nuovamente ammesso il servizio dei telegrammi a trasmissione differita per l'America del Nord e paesi al di là.

Perciò detti telegrammi possono nuovamente accettarsi con indicazione di via Cial, o Francia-Cial, o Inghilterra-Cial, o Malta-Cial.

Mercato serico. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

« Il corrispondente ufficiale serico a New York telegrafa in data 29 febbraio 1916:

Mercato seta dopo ribasso 20 soldi scorsa settimana, ora completamente ricuperato rialzante a quotazioni senza cambiamento eccetto Kansai extra dollari 5.60, Kansai double extra 6, Canton double extra 4,10. Cambio 6.70 ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

L'AJA, 1 (Ritardato). — Rispondendo ad analoga interrogazione alla Camera il ministro degli esteri dichiara formalmente che nessun trattato, nè accordo segreto, esiste, nè esisterà fra la Germania e l'Olanda. Nessun tentativo in questo senso fu mai fatto. Il Governo olandese non ha in alcun modo idea di abbandonare la sua libertà di azione.

Si annunzia che il Governo presenterebbe prossimamente il progetto di una imposta del 25 per cento sui profitti derivanti dalla guerra.

VALENZA, 1 (Ritardato). — Lo sciopero generale ha dato origine a disordini che la gendarmeria non ha potuto reprimere che con difficoltà.

Furono operati arresti. Vi sono parecchi feriti. Il sindaco ha dato le dimissioni.

ATENE, 1. — Parecchi giornali dicono che la situazione estera non permetterebbe attualmente a Re Costantino di lasciare la capitale per visitare il campo degli alleati a Salonicco.

LONDRA, 1 (Ritardato). — Bonar Law ha dichiarato ad una colazione offerta dalla Camera di commercio che una conferenza economica degli alleati sarà tenuta prossimamente a Parigi, per studiare i migliori mezzi di utilizzare tutte le risorse degli alleati pel proseguimento della guerra e l'organizzazione della cooperazione economica degli alleati stessi dopo la fine delle ostilità.

ATENE, 1. — Il capo della gendarmeria di Salonicco annunzia che un distaccamento bulgaro con un ufficiale passò la zona neutra presso Matsikovo ed attaccò un posto greco. L'incidente, conosciuto oggi, avvenne sabato.

Le autorità militari hanno preso le misure del caso.

PARIGI, 2. — I giornali annunziano la morte, avvenuta a Parigi, del grande artista Mounet Sully, socio della « Comédie Française », nell'età di 75 anni.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Il ministro delle munizioni Lloyd George, rispondendo ad analoga interrogazione, dice: Si può essere sicuri che gli interessi del Montenegro non saranno dimenticati dagli alleati al momento della soluzione finale.

ZURIGO, 2. — Malgrado le misure prese dal Consiglio federale tedesco per arrestare il ribasso del valore del marco, il cambio continua a ribassare regolarmente.

Il tasso praticato ieri nei paesi scandinavi era del 28 0[0 al disotto del cambio normale.

Le seguenti cifre indicano il ribasso notevole del marco da sabato scorso durante il periodo dell'offensiva tedesca contro la Francia:

La pari a Stoccolma era di 89: il cambio al 28 febbraio era 64,65 e al 1° marzo era 64,35; la pari a Copenaghen era 89; i cambi alle stesse date erano 64,60 e 64,30 rispettivamente; la pari a Cristiania era 89; i cambi 64,75 e 64,40; la pari ad Amsterdam era 59,25; i cambi 42,40 e 42,30.

PARIGI, 1 (ritardato). — Il *Temps* dice che il colonnello Driant, scomparso durante i primi combattimenti di Verdun, è rimasto ferito. Si spera che sia stato raccolto dal nemico.

Il ministro Clementel ha inaugurato stamane la fiera di Lione, alla presenza di numeroso pubblico e dei rappresentanti dei paesi alleati e neutrali.

La fiera ha avuto grande successo.

AMSTERDAM, 2. — Il cardinale Mercier è arrivato a Malines.

ZURIGO, 2. — Si ha da Berlino:

Il corrispondente da Sofia del *Berliner Tageblatt* ripete nuovamente che i preparativi della Rumenia sono diretti contro l'Austria ed i suoi alleati e nell'ultimo tempo si sono rinvigoriti. Il materiale ordinato in Francia ed in Inghilterra arriva in Rumenia attraverso la Russia, per la via di Vladivostok. Il piroscafo *Bucarest*, carico di tali materiali, partito da Marsiglia, passò di recente il canale di Suez.

La Russia fornisce cavalli e salnitro. I cereali acquistati dall'Inghilterra rappresentano in realtà un prestito che, aumentando l'effettivo di oro della Banca rumena, le permette di emettere biglietti.

Bratianu è legato alla Quadruplice, e solo una vittoriosa offensiva tedesca in Francia potrebbe mutare la rotta rumena.

ZURIGO, 2. — Si ha da Bucarest:

I giornali recano che nella Bessarabia meridionale si segnalano nuovi forti concentramenti di truppe e specialmente di artiglieria. Nella Bessarabia settentrionale sono state date severe disposizioni di polizia militare. Le persone sospette vengono internate nella Russia centrale.

LAROCHELLE, 2. — Il vapore *Lakmé* di Dunkerque, che era partito da La Palice il 29 febbraio carico di pietre, è affondato, si crede in seguito ad urto con una mina, lo stesso giorno, a sei miglia a nord-ovest.

Vi sono sei vittime.

PIETROGRADO, 2. — La popolazione civile ha incominciato a sgombrare Trebisonda.

WASHINGTON, 2. — Il Senato discute un ordine del giorno Gore in cui si chiede che venga ordinato agli americani di non viaggiare a bordo di navi mercantili armate.

Gore dichiara che ciò che lo ha spinto a presentare quest'ordine del giorno è la voce che Wilson avrebbe detto ad alcuni membri del Congresso che la guerra con la Germania non sarebbe forse malfatta giacchè potrebbe avere un risultato favorevole per la civiltà ponendo fine alla guerra europea verso la metà di questa estate.

WASHINGTON, 2. — Una dichiarazione da fonte ispirata nega categoricamente le affermazioni formulate da Gore al Senato. Allorchè un capo dei democratici domandò, durante una conferenza con Wilson, alla Casa Bianca, quale sarebbe il probabile risultato dell'intervento americano nella guerra, Wilson rispose che l'intervento degli Stati Uniti abbrevierebbe il conflitto; si nega però che Wilson abbia espresso il desiderio che gli Stati Uniti partecipino alla guerra per abbreviarla.

PARIGI, 2. — Il contrammiraglio Salaun è stato nominato comandante della divisione militare del corpo di spedizione d'Oriente.

PARIGI, 3. — Il Consiglio dei ministri ha incaricato il ministro della guerra, generale Gallieni, di felicitare le truppe per l'eroico coraggio di cui hanno dato prova respingendo il primo urto del nemico.

LONDRA, 2. — *Camera dei lordi.* — Lord Derby richiama l'attenzione della Camera sull'eccessivo numero delle esenzioni dal servizio militare e dichiara che nessun celibe che abbia meno di 31 anni dovrebbe essere esentato.

LONDRA, 3. — Si annunzia da fonte autorizzata che prima di domenica sarà pubblicato un manifesto che chiama alle armi gli uomini ammogliati fra i diciannove e i ventisei anni.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.